



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 9** Traguardi attesi in uscita
- 15** Insegnamenti e quadri orario
- 16** Curricolo di Istituto
- 30** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 49** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 76** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 77** Attività previste in relazione al PNSD
- 80** Valutazione degli apprendimenti
- 92** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 100** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

La legge conosciuta come la "Buona Scuola" (legge n. 107 del 13 luglio 2015), all'articolo 1, (commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul raccordo di questi ultimi con i percorsi della leFP (Istruzione e Formazione professionale regionale). Il Governo ha successivamente proceduto all'approvazione del Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 per dare attuazione a quanto previsto dalla legge n°107.

L'avvio dei nuovi percorsi avviene a partire dall'anno scolastico 2018-2019 per tutte le classi prime e andrà a regime nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. 63 n. 87/2010, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato.

Il Decreto 61/2017 ridisegna completamente l'impianto dell'istruzione professionale italiana, con lo scopo anche di integrare i due sistemi: quello statale (Istruzione Professionale) e quello regionale (Formazione Professionale). Nel decreto di riordino gli Istituti Professionali statali sono definiti come "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione".

Ciò significa che proprio in quanto "scuole territoriali", esse sono strettamente collegate al territorio nel quale agiscono ma anche che debbono mettere in atto un'azione didattica volta a favorire un processo educativo e formativo innovativo che avviene in un ambito più ampio perché include soggetti e partner di diversa natura, non più solo la scuola, i suoi addetti e i suoi spazi. Per fare ciò gli IP saranno: aperti nei confronti dei rapporti con le Istituzioni e gli stakeholders del territorio; impegnati nell'impiego di metodi didattici sperimentali, innovativi e laboratoriali. Il Decreto di riordino prevede che l'offerta formativa erogata dagli Istituti professionali sia omogenea sull'intero territorio statale, ma anche che sia parzialmente declinabile in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche, in connessione con le priorità indicate dalle singole Regioni nella propria programmazione; infine, pur essendo affermata la finalità dei nuovi professionali verso il mondo del lavoro e delle professioni, al termine del percorso scolastico, ovvero una volta conseguito il diploma quinquennale, i diplomati possono accedere all'Università.

Entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, per ogni studente verrà elaborato il PFI (Piano Formativo individuale) "basato anche su un bilancio personale dello studente, che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno, anche in modo non formale e informale" (D.lgs. 61/2017). Per la realizzazione del PFI, che accompagna lo studente lungo tutto il suo percorso



di studio e di formazione, l'allievo può contare sulla presenza di un tutor, cioè un docente del CdC, individuato dal dirigente scolastico. Il docente/tutor ha il compito di sostenere lo studente nell'attuazione del progetto formativo individuale e favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe.

All'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si colloca il Curricolo di Istituto, predisposto nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento definiti in coerenza con il Piano di Miglioramento. Il Curricolo di Istituto è infatti il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola progetta e realizza per gli studenti al fine di conseguire le mete formative desiderate. Identifica i traguardi formativi in termini di competenze e in dimensioni di analisi, comprende saperi di cittadinanza e profili di competenza. Riguardo ai contenuti culturali traccia gli incroci tra competenze chiave e saperi disciplinari definendo Unitarietà, Trasversalità, Aree disciplinari. Nel processo formativo tra esperienza e riflessione individua le risorse (materiali, tecnologiche, umane), le strutture (spazi, orari), i metodi e gli strumenti, comunicazione/documentazione. Nella valutazione la competenza è centrata su compiti autentici. La metodologia per competenze è realizzata attraverso le UdA (Unità di Apprendimento), considerate occasioni didattiche significative per gli allievi, fondate su esperienze di apprendimento diverse, che incoraggiano i laboratori, la ricerca, la sperimentazione, le metodologie innovative, le attività di gruppo, e mirano alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo di compiti di realtà che portano all'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari. Alle UdA è riferita la certificazione delle competenze al termine del biennio e del quarto anno e, sempre sull'acquisizione delle competenze, è centrato l'Esame di Stato a partire dall'anno scolastico 2022/23. Il decreto legislativo prevede un nuovo assetto organizzativo, articolando la strutturazione quinquennale dei percorsi in un biennio e in un successivo triennio, prevedendo, in particolare per il biennio, che le attività e gli insegnamenti di istruzione generale, così come quelli di indirizzo, siano "aggregati in assi culturali", e consentendo per di più l'organizzazione delle azioni didattiche in "periodi didattici". Il biennio prevede 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive dei laboratori. Una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del "Progetto Formativo Individuale" e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola-lavoro. Il monte ore complessivo del biennio ammonta a 2.112 ore. Nel biennio le attività e gli insegnamenti sono organizzati in una parte di istruzione generale (cioè un' Area generale, comune a tutti i percorsi, in cui sono aggregati per "assi culturali") e in una parte denominata Area di indirizzo. Ogni percorso didattico è caratterizzato dalla progettazione didattica



interdisciplinare sviluppata per assi culturali: Asse dei linguaggi, Asse Storico-sociale, Asse matematico per l'area generale comune; Asse Scientifico-tecnologico- professionale nell'area di indirizzo.

Il triennio viene strutturato nei distinti terzo, quarto e quinto anno, con 1.056 ore ciascuno, comprendenti 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo; il triennio è mirato al consolidamento e al progressivo innalzamento dei livelli acquisiti nel biennio per un rapido accesso al lavoro.

Il nostro istituto offre 3 percorsi formativi in linea con le esigenze del territorio:

1) Industria e artigianato per il made in Italy

Sezione Ateco di riferimento C 13 Industrie Tessili - C14 Confezione di articoli di Abbigliamento
Settore economico di riferimento - Tessile, abbigliamento calzaturiero, sistema moda

Il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile. Pur essendo affermata la finalità dei nuovi professionali verso il mondo del lavoro e delle professioni, al termine del percorso scolastico, ovvero una volta conseguito il diploma quinquennale, i diplomati possono accedere non solo all'Università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, ma anche agli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

2.1) Servizi Commerciali-Turismo accessibile e sostenibile

Sezione Ateco di riferimento N-79.90.1: altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dall'agenzia di viaggio.

2.2) Servizi Commerciali -web community

Sezione Ateco di riferimento 47.91.10 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet - vendita effettuata tramite aste su internet.

Il Diplomato dell'indirizzo Servizi Commerciali partecipa alla realizzazione dei processi



amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze avanzate di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più innovative).

E' nell'ottica della flessibilità dei percorsi che l'Istituto orienta il suo percorso nell'ambito del turismo accessibile e sostenibile e, a partire dall'anno scolastico 2023/24 anche nell'ambito del percorso Web community. Nell'ambito dell'indirizzo "Servizi commerciali" il percorso formativo "Turismo accessibile e sostenibile", in linea con le richieste del territorio e con le priorità indicate nella programmazione regionale, mette in primo piano la necessità di conciliare lo sviluppo turistico con gli obiettivi sociali, culturali e ambientali.

Il diplomato è una figura polivalente, in grado di collaborare con una pluralità di aziende e soggetti pubblici e privati del settore turistico o di operare come figura professionale autonoma, in quanto formata nei tre "principi trasversali", indicati nel "Piano strategico del turismo 2017-2022" (PST), che devono essere attuati per il rilancio dell'Italia come destinazione turistica: sostenibilità, innovazione e accessibilità. Applica le competenze caratterizzanti l'indirizzo di studi "Servizi commerciali" e le competenze in materia di turismo, e in particolare di turismo accessibile e sostenibile, per contribuire alla valorizzazione, costruzione, integrazione e commercializzazione dell'offerta turistica, anche al fine di sviluppare un vero e proprio sistema territoriale che risponda alle esigenze sempre più complesse della domanda turistica e dei singoli contesti territoriali.

Il percorso di studi Web Community rende più flessibile l'uscita dai Servizi Commerciali integrando e completando la preparazione degli studenti con conoscenze, abilità e competenze oggi particolarmente richieste nel mondo del lavoro, fortemente soggetto a rapidi cambiamenti di natura sociale e culturale. Il profilo professionale del Community Manager rispecchia in pieno le esigenze del mercato del lavoro Europeo. Infatti questa figura è in grado di supportare imprese ed aziende pubbliche e private nel difficile compito di portare sul Web e sui social



network attività come la gestione amministrativa, il marketing, la comunicazione aziendale, la vendita, il customer care, contribuendo in maniera efficace ai processi di innovazione e globalizzazione in atto. La sua presenza e le sue competenze sono diventate oramai essenziali per le aziende che vogliono migliorare la propria immagine aziendale, ma che soprattutto vogliono coltivare la propria Community virtuale. Questo nuovo percorso di studi mira a formare gli studenti sotto il profilo comunicativo e amministrativo contabile, avvalendosi delle tecnologie informatiche, rendendoli quindi in grado di padroneggiare le tecnologie innovative per contribuire all'attività di comunicazione e miglioramento dell'immagine aziendale.

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'Indirizzo "Servizi Commerciali percorso "Web Community" gestisce la comunicazione aziendale sui social network. Crea e gestisce la presenza in rete del marchio aziendale. Cura il rapporto e il dialogo con il pubblico di riferimento sui social. Collabora alla realizzazione di campagne di web marketing e alla elaborazione di programmi di marketing interattivi. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione, anche per implementare il sistema informativo aziendale. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socioeconomico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

Gli sbocchi lavorativi possono riguardare la collaborazione in aziende, studi professionali ed enti per la gestione dei processi amministrativi, contabili e commerciali; attività di promozione delle vendite; attività di promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo degli strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. La formazione universitaria trova la sua naturale prosecuzione della specificità delle competenze acquisite in corsi di laurea dell'area economica, informatica e della comunicazione, o a corsi specifici post-diploma.

3) Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale

Sezione Ateco di riferimento Q Sanità e Assistenza Sociale -

Settore economico di riferimento Q - 86 Assistenza sanitaria Q-87 Servizio di assistenza sociale



residenziale Q-88 Assistenza sociale non residenziale.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo " Sanità e Assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare interventi: atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità; finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psicosociale. Deve saper realizzare con diversi gradi di autonomia e responsabilità: attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni di gruppi di persone o di singoli in ogni fase della vita; azioni finalizzate all'attuazione di progetti personalizzati, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Questo Diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare verso i corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, quali Scienze infermieristiche, Fisioterapia, Logopedia; delle facoltà di Psicologia, quali Scienze Sociali; e ai corsi in campo educativo, quali Scienze della Formazione.

In seguito all'accordo tra USR della Sardegna e Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato formazione e lavoro) che recepisce l'accordo Stato Regioni 1 agosto 2019, l'Istituto è in grado di fornire due percorsi leFP secondo il modello dell'offerta sussidiaria integrativa (tipologia A):

Operatore dell' Abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa e Operatore ai Servizi di vendita.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P.S.S. "PERTINI" CAGLIARI	CARF010003
I.P.S.S. "PERTINI" SERALE CAGLIARI	CARF01050C

Indirizzo di studio

● OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA

● SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini



dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.



- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

● INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

● SERVIZI COMMERCIALI

● SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

● PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi



comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e

gestionali

- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle

tecnologie specifiche.

- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della

normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.

- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità

nella propria attività lavorativa.

- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione

e commercializzazione dei prodotti artigianali.

- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la



visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche

proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche

del settore produttivo tessile - sartoriale.

Approfondimento

L'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato dell'Istruzione Professionale è riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP). Il PECuP prevede il raggiungimento di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico- professionali e i saperi linguistici e storicosociali. Il PECuP viene integrato da un Profilo di uscita correlato con i codici ATECO (classificazione statistica ISTAT relativa alle attività economiche e alle professioni), dei SEP (settori economico professionali) e dei NUP (Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali) funzionali alle esigenze produttive e lavorative del territorio. I codici ATECO compariranno sul diploma finale mentre i codici NUP compariranno sul Curriculum dello studente in allegato al diploma. Dall'anno scolastico 2018/2019 sono attivi nella scuola i seguenti indirizzi

Industria e artigianato per il made in Italy

Sezione Ateco di riferimento C 13 Industrie Tessili - C14 Confezione di articoli di abbigliamento

Settore economico di riferimento - Tessile, abbigliamento calzaturiero, sistema moda

Servizi Commerciali

Declinazione "Turismo Accessibile e sostenibile"

Sezione Ateco di riferimento N-79.90.1: altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dall'agenzia di viaggio.



Declinazione "Web Community"

Sezione Ateco di riferimento 47.91.10 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet - vendita effettuata tramite aste su internet.

Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale

Sezione Ateco di riferimento Q Sanità e Assistenza Sociale -
Settore economico di riferimento Q - 86 Assistenza sanitaria Q-87 Servizio di assistenza sociale residenziale Q-88 Assistenza sociale non residenziale.

In seguito all'accordo tra USR della Sardegna e Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato formazione e lavoro) l'Istituto è in grado di fornire due percorsi leFP – secondo il modello dell'offerta sussidiaria integrativa (tipologia A): Operatore dell'ABBIGLIAMENTO e Operatore alle vendite

Allegati:

Percorsi attivati.pdf



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Allegati:

Curricolo_di_Educazione_Civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.P.S.S. "PERTINI" CAGLIARI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

La legge conosciuta come la "Buona Scuola" (legge n. 107 del 13 luglio 2015), all'articolo 1, (commi 180 e 181, lett. d), ha previsto un'apposita delega legislativa sulla "revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" e sul raccordo di questi ultimi con i percorsi della IeFP (Istruzione e Formazione professionale regionale). Il Governo ha successivamente proceduto all'approvazione del Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 per dare attuazione a quanto previsto dalla legge n°107. L'avvio dei nuovi percorsi avviene a partire dall'anno scolastico 2018-2019 per tutte le classi prime e andrà a regime nell'anno scolastico 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. n. 87/2010, che attualmente disciplina gli Istituti Professionali di Stato. Il Decreto 61/2017 ridisegna completamente l'impianto dell'istruzione professionale italiana, con lo scopo anche di integrare i due sistemi: quello statale (Istruzione Professionale) e quello regionale (Formazione Professionale). Al decreto si riferiscono anche 3 allegati : Allegato A: in cui è riportato il nuovo "profilo educativo, culturale e professionale" (PECUP), comune a tutti gli indirizzi; Allegato B: in cui sono riportati i quadri orari dei nuovi indirizzi di studio; Allegato C: in cui sono riportate le tabelle sulla "confluenza" degli indirizzi, articolazioni ed opzioni già presenti nell'Ordinamento stabilito nel D.P.R. n. 87/2010, all'interno dei nuovi 11 indirizzi di studio. Il Decreto di riordino prevede che l'offerta formativa erogata dagli Istituti professionali sia omogenea sull'intero territorio statale, ma anche che sia parzialmente declinabile in autonomia dalle singole istituzioni scolastiche, in connessione con le priorità indicate dalle singole Regioni nella propria programmazione; infine, pur essendo affermata la finalità dei nuovi professionali verso il mondo del lavoro e delle professioni, al termine del percorso scolastico, ovvero una volta conseguito il diploma quinquennale, i diplomati possono accedere non solo all'Università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, ma anche agli Istituti Tecnici Superiori (ITS)

Allegato:



ALLEGATO_1_Compетенze_pecup_professionali_area_generale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale

In termini formativi il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti "saperi della legalità", che attengono a diversi e complessi livelli conoscitivi fondamentali in termini di educazione alla cittadinanza democratica, quali: a) la conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura b) la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni e degli studenti.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: La tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.

Nella sostenibilità ambientale rientrano diverse aree di azione che vanno dalla sostenibilità in riferimento alla produzione e consumo di energia, alla viabilità, alla creazione di smart city, alla tutela del patrimonio paesaggistico. Il dibattito a livello



mondiale sulla difesa dell'ambiente, sui cambiamenti climatici, sui problemi energetici e sui recenti impegni assunti in sede internazionale, testimonia come l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile rappresenti oggi una sfida non più procrastinabile per responsabilizzare tutti i cittadini ad assumere comportamenti e stili di vita all'insegna del rispetto dell'ambiente. Lo sviluppo sostenibile si richiama, quindi, in modo pragmatico alla necessità di conciliare due obiettivi fondamentali per la società contemporanea: tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socio-economico. Tale concetto si configura come l'intersezione tra vivibilità, crescita, equità sociale e tutela della natura e, soprattutto, si qualifica come elemento caratterizzante dall'interno ogni programma, ogni progetto, sino alla singola decisione, in un'ottica di mainstreaming. Si può parlare, quindi, più genericamente, di sostenibilità la quale può avere più declinazioni: ambientale, socioculturale ed economica. Essa è strettamente connessa alla qualità dello sviluppo, ponendosi come principio guida nel gestire energie, risorse e saperi nella società contemporanea ed anche nel progettare percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, come previsto anche a livello europeo. Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;**

Essere Cittadini attivi nell'utilizzo della rete significa acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva, con l'obiettivo di prevenire anche azioni di "cyberbullismo". L'obiettivo è quello di accompagnare la formazione tecnologica con percorsi di apprendimento volti a far



emergere i ruoli di ciascun alunno, per la realizzazione di una adeguata cittadinanza digitale della "generazione web". A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

- **Aderire in modo consapevole al dettato costituzionale, alle regole e norme giuridiche nazionali, dell'UE ed internazionali per favorire e sostenere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della solidarietà e della responsabilità**

Rispetto delle regole in un'ottica di compartecipazione ai diritti e doveri nella società (regolamento d'istituto, norme giuridiche e norme sociali, statuto degli studenti e delle studentesse).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Italiano



- Scienze umane e sociali
- Storia, Geografia

○ **Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.**

Sensibilizzare, responsabilizzare e far acquisire agli studenti nuovi valori e competenze, in grado di tradursi in comportamenti coerenti con l'idea di sostenibilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Italiano
- Scienze integrate
- Storia, Geografia

○ **Conoscere e sapere applicare norme di comportamento per l'interazione in rete/ virtuale**

- Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete
- Sviluppare attraverso la rete la cittadinanza attiva
- Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- Italiano
- Scienze umane e sociali
- Tecnologie dell'informazione e comunicazione

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (sistema 2+3); per ciascun indirizzo viene aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e in alternanza scuola-lavoro presso le imprese del territorio. L'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato dell'istruzione professionale è riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP). Il PECuP prevede il raggiungimento di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire alle



studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali. Il PECuP viene integrato da un Profilo di uscita, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato. Ad ogni Profilo di uscita sono associati i relativi risultati di apprendimento - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze. Per ciascuno dei profili in uscita è stata individuata la correlazione con i codici ATECO (classificazione statistica ISTAT relativa alle attività economiche e alle professioni) e con i settori economico-professionali. Il riordino dei professionali prevede perciò dei Profili di uscita snelli, asciutti, essenziali nelle competenze, abilità e conoscenze da acquisire, lasciando però alle singole istituzioni scolastiche la possibilità di far discendere da tali Profili i Percorsi di istruzione professionale richiesti dal territorio, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. In questo modo la scuola potrà declinare i percorsi secondo le esigenze del proprio territorio, integrando le competenze, abilità e conoscenze contenute nei profili di uscita per proporre percorsi innovativi, oppure mantenendo percorsi già in adozione e ritenuti di successo in termini di formazione e spendibilità del titolo di studio conseguito.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le UDA (Unità di Apprendimento) che saranno di diversa tipologia: a) monodisciplinare: è un percorso didattico sviluppato da una sola disciplina dell'asse di riferimento b) di asse/i: coinvolge o tutte o più di una disciplina dell'asse culturale, oppure più assi dell'area generale c) di indirizzo: coinvolge almeno un asse dell'area generale e l'asse dell'area di indirizzo professionalizzante d) di recupero: possono essere svolte/assegnate in itinere o durante la pausa didattica, al termine del primo periodo, oppure in occasione della revisione del PFI (Progetto Formativo Individualizzato) al termine del primo anno del biennio. e) di potenziamento/progettuale: riguarda le ore dedicate allo sviluppo dei progetti scolastici f) solo per il triennio ed eventualmente per il secondo anno del biennio riguardanti i percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il Consiglio di classe formula, nel primo anno di frequenza, un PFI (Progetto Formativo individuale) "basato anche su un bilancio personale dello/a studente, che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da



ciascuno, anche in modo non formale e informale (D.lgs. 61/2017). Per la realizzazione del PFI, che accompagna lo/a studente/ssa lungo tutto il suo percorso di studio e di formazione, l'allievo/a può contare sulla presenza di un tutor, cioè un docente del CdC individuato dal/la Dirigente Scolastica. Il/la docente/tutor ha il compito di sostenere lo/a studente/ssa nell'attuazione del progetto formativo individuale e favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe. Il PFI serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dalle/gli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare le/gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

a) sviluppo di UDA legate alle competenze di cittadinanza b) modulo privacy c) educazione all'uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie d) prevenzione bullismo e cyberbullismo e) modulo salute f) modulo sicurezza nel luogo di lavoro **g) regolamento prevenzione bullismo e cyberbullismo**

Insegnamenti opzionali

Facendo ricorso all'Organico di potenziamento si prevede 1) L'Introduzione della 2^a lingua per il corso Made in Italy, 2) L'Introduzione 3^a lingua nel Corso servizi Commerciali Francese/Spagnolo

Cittadinanza e Costituzione

Il progetto, partendo dall'analisi del tessuto socio-ambientale, intende realizzare una serie di attività che possano fornire agli utenti adolescenti strumenti per la comprensione e la gestione delle difficoltà, promuovendo azioni formative ad ampio spettro, di sostegno e di orientamento. Il progetto elaborato mira quindi al raggiungimento del "benessere" socio-affettivo degli alunni, in modo da rimuovere gli ostacoli che impediscono loro una proficua partecipazione ai percorsi formativi e da prevenire la dispersione scolastica.

OBIETTIVI/FINALITÀ Il progetto si propone le seguenti finalità: - Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti - Far crescere gli studenti nella consapevolezza dei diritti e doveri partendo



dal contesto scolastico e familiare - Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità - Sviluppare forme di comportamento che permettano agli studenti di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale (scolastica , lavorativa) - Sviluppare negli studenti la necessità di raggiungere (perseguire) uno stile di vita sano , una salute sia fisica che mentale soddisfacente. DESTINATARI Il progetto è rivolto agli studenti dell'Istituto sia del biennio che del triennio , attraverso il coinvolgimento dei docenti di tutti i dipartimenti (storico-sociale, linguistico, professionale), con attività a contenuto multidisciplinare svolte dai consigli di classe e/o interventi esterni , condotti da esperti. Le attività si inseriranno all'interno di due percorsi : 1- L' educazione alla legalità(regole ,diritti e democrazia) e alla convivenza (integrazione , accoglienza , rispetto delle diversità , costruzione dell'io, etica sportiva) - L'educazione alla salute , al benessere personale, ad uno stile di vita sano , con particolare attenzione alla alimentazione. I percorsi saranno sviluppati attraverso un lavoro didattico multidisciplinare, con interventi didattici individuati dai singoli Consigli di classe afferenti alle priorità da ciascuno individuate. A supporto e integrazione delle attività dei Consigli di classe, è previsto l'intervento di esperti esterni che daranno il loro contributo specialistico nella costruzione e nell'attuazione dei percorsi previsti . Tali partner grazie alla loro esperienza concreta consentiranno agli studenti di riflettere e acquisire maggiore consapevolezza su tematiche sociali, apportando un valore aggiunto nella loro crescita sia personale che nella veste di cittadini attivi . I partner esterni provengono dal territorio e comprendono: le Forze dell'ordine, Associazioni del terzo settore , associazioni di categoria. Accanto alle lezioni frontali si inseriranno nel percorso formativo anche interventi esterni di esperti su alcuni temi di rilevante attualità: il bullismo e il cyberbullismo, la violenza di genere, la sicurezza stradale, lo sport come disciplina di vita. -Classi prime spunti tematici e discipline coinvolte : rispetto, accoglienza, diversità (irc) regole , norme e Costituzione (diritto, storia , italiano, lingue) cittadinanza e Costituzione (diritto , geografia, italiano, storia) costituzione dell'io e educazione al benessere (irc , scienze umane e sociali, metodologie operative) ambiente e qualità della vita (scienze, matematica, fisica ,chimica) -Classi seconde spunti tematici: La persona e lo Stato : la cittadinanza attiva (diritto, storia, italiano, lingue) La persona e lo Stato : diritti e doveri (storia , diritto, geografia) Il ruolo dello Stato e la sua organizzazione (diritto, storia, italiano) Salute e ambiente (scienze, chimica, diritto) La salute e le buone pratiche (scienze motorie, scienze, scienze umane e sociali, metodologie operative) Tutte le tematiche possono anche essere veicolate attraverso la partecipazione delle classi a rappresentazioni teatrali , mostre , iniziative culturali e uscite didattiche



attinenti alle tematiche prescelte . Per le classi del triennio, già impegnate nei progetti di PCTO, sono previsti incontri, conferenze, condotti da partner esterni su tematiche d'attualità : dinamiche dei gruppi sociali, società culturale e multiculturale, educazione alla convivenza, educazione alla salute , i diritti delle donne nel mondo , educazione alla mondialità , il confine degli eccessi. Inoltre, l'istituzione scolastica prevede, in continuità con i precedenti anni scolastici, l'apertura di uno sportello di ascolto, gestito da uno psicologo esperto e interventi nelle classi a supporto e sostegno di studenti e docenti. Il percorso di Cittadinanza e costituzione si sviluppa in raccordo con il percorso di Educazione civica nel corso dell'intero anno scolastico.

Progetto potenziamento della lingua inglese dal 3[^] anno

Il Dipartimento di lingua Inglese del nostro Istituto propone agli studenti del triennio un percorso di potenziamento delle competenze in lingua inglese utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia e , se possibile, tramite l'insegnamento di docente madrelingua.

ANALISI DEL CONTESTO E RILEVAZIONE DEI BISOGNI

In particolare nell'indirizzo "Servizi Commerciali Turismo accessibile e sostenibile si evidenzia il bisogno di potenziare l'abilità di comprensione e produzione orali in contesti significativi e motivanti .

TIPOLOGIA

Il corso prevede l'inserimento di un'ora aggiuntiva di lingua inglese, eventualmente anche in compresenza.

FINALITA'

Tale progetto mira allo sviluppo delle abilità orali ed in modo particolare si propone di:

- creare un ambiente reale di comunicazione per creare un modo efficace per motivare e stimolare i ragazzi allo studio delle lingue straniere e prepararli ad eventuali certificazioni linguistiche;



- sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluency espositiva;
- rinforzare gli aspetti di fonologia, ritmo, accento e intonazione propri delle lingue anglosassoni.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera.
- Sviluppare strategie di comunicazione efficace.
- Acquisire competenze comunicative nella lingua inglese che favoriscano, in un contesto internazionale, l'interazione, la mobilità, le opportunità di studio/lavoro e la crescita personale.
- Comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri paesi e favorire la mediazione interculturale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Si premette che le competenze comunicative richieste dai corsi corrispondono ai livelli B1-B1+ e tengono conto, per quanto riguarda i contenuti, delle peculiarità dei diversi indirizzi. Essere in grado di comprendere le informazioni rilevanti di un messaggio orale, di interagire in modo appropriato e di esprimere e sostenere la propria opinione a seconda dei seguenti contesti: situazioni lavorative quotidiane (seguire brevi conversazioni telefoniche); partecipare a discussioni di lavoro di argomento generale; parlare di attività lavorative pratiche; dare e ricevere informazioni di carattere generale; seguire procedure specifiche; il colloquio di lavoro; relazioni e/o presentazioni su argomenti specifici, relativi a questioni sociali, politiche ed economiche.

ATTIVITA'

Al fine della comprensione e produzione orale verranno sfruttate le attività proposte dai diversi libri di testo in adozione, inoltre sarà proposta la visione di video, video-news, e la lettura di articoli di giornale.



METODOLOGIA

Il consolidamento e lo sviluppo in particolare delle abilità di comprensione e produzione orale avverrà anche tramite il lavoro di gruppo, il lavoro di coppia e il gioco di ruolo con lo scopo, inoltre, di sviluppare l'abilità progettuale e potenziare l'autostima e l'autonomia.

I nuovi percorsi : Indirizzo Sanità e Assistenza sociale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo " Sanità e Assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare interventi: atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità; finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psicosociale. Deve saper realizzare con diversi gradi di autonomia e responsabilità: attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni di gruppi di persone o di singoli in ogni fase della vita; azioni finalizzate all'attuazione di progetti personalizzati, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

I nuovi percorsi : Indirizzo Servizi Commerciali

Il Diplomato partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze avanzate di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale (ad es.: start up innovative). E' nell'ottica della flessibilità dei percorsi che l'Istituto orienta il suo percorso nell'ambito del turismo



accessibile e sostenibile. Nell'ambito dell'indirizzo "Servizi commerciali" il percorso formativo "Turismo accessibile e sostenibile", in linea con le richieste del territorio e con le priorità indicate nella programmazione regionale, mette in primo piano la necessità di conciliare lo sviluppo turistico con gli obiettivi sociali, culturali e ambientali. Il diplomato è una figura polivalente, in grado di collaborare con una pluralità di aziende e soggetti pubblici e privati del settore turistico o di operare come figura professionale autonoma, in quanto formata nei tre "principi trasversali", indicati nel "Piano strategico del turismo 2017-2022" (PST), che devono essere attuati per il rilancio dell'Italia come destinazione turistica: sostenibilità, innovazione e accessibilità. Applica le competenze caratterizzanti l'indirizzo di studi "Servizi commerciali" e le competenze in materia di turismo, e in particolare di turismo accessibile e sostenibile, per contribuire alla valorizzazione, costruzione, integrazione e commercializzazione dell'offerta turistica, anche al fine di sviluppare un vero e proprio sistema territoriale che risponda alle esigenze sempre più complesse della domanda turistica e dei singoli contesti territoriali.

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'Indirizzo "Servizi Commerciali percorso "Web Community" gestisce la comunicazione aziendale sui social network. Crea e gestisce la presenza in rete del marchio aziendale. Cura il rapporto e il dialogo con il pubblico di riferimento sui social. Collabora alla realizzazione di campagne di web marketing e alla elaborazione di programmi di marketing interattivi. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione, anche per implementare il sistema informativo aziendale. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socioeconomico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

Gli sbocchi lavorativi possono riguardare la collaborazione in aziende, studi professionali ed enti per la gestione dei processi amministrativi, contabili e commerciali; attività di



promozione delle vendite; attività di promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo degli strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. La formazione universitaria trova la sua naturale prosecuzione della specificità delle competenze acquisite in corsi di laurea dell'area economica, informatica e della comunicazione, o a corsi specifici post-diploma.

I nuovi percorsi : Industria e art. per il made in Italy

Il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● La scuola incontra il mondo del lavoro : corso Servizi commerciali declinazione turismo accessibile e sostenibile

La scuola incontra il mondo del lavoro : corso Servizi commerciali declinazione turismo accessibile e sostenibile

Il progetto è rivolto alle/i alunne/i dell'indirizzo "Servizi Commerciali", previsto dal nuovo ordinamento dell'Istruzione Professionale, secondo quanto indicato dal Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ai sensi dell'art. 64, c. 4, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112/08, convertito dalla L. n.133/08. In seguito all'accordo tra l'USR della Sardegna e la Regione Autonoma della Sardegna (22 luglio 2011), l'Istituto integra il percorso quinquennale con il percorso IefP per il conseguimento della qualifica di 3^a livello di "Operatore alle vendite" secondo il modello dell'offerta sussidiaria integrativa (tipologia A) - Profilo professionale Classificazione EQF3.

Il progetto PCTO mira innanzitutto a:

- Contribuire allo sviluppo delle competenze del PECUP;
- Sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- Realizzare concreti collegamenti tra la società civile, la scuola e il mondo del lavoro;
- Creare una efficace integrazione tra esperienza scolastica ed esperienza "lavorativa".

Si è programmato un piano di lavoro triennale grazie al quale è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro ed includerle nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Per garantire l'unitarietà del progetto di PCTO rispetto alla sua attuazione a cura dei singoli Consigli di Classe, il piano di lavoro, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa, è redatto a livello Dipartimentale e definito da una Commissione di lavoro.



Il PCTO non è dunque un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma è programmata in una prospettiva pluriennale (classi 3^a 4^a 5^a) per un totale minimo di 210 h. (in attesa di nuove indicazioni ministeriali).

Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti, l'inserimento degli studenti nei contesti operativi è organizzato, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio e nei periodi di sospensione delle attività didattiche (fine giugno/prime settimane di settembre) come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto educativo personalizzato.

La progettazione ha richiesto l'uso di strumenti adeguati, come i repertori dei processi di lavoro e delle competenze, le banche dati di imprese e di altre strutture ospitanti, le schede per le diverse tipologie di imprese (descrizione di processi, ruoli, funzioni ecc.) e la dotazione di un chiaro profilo degli studenti, in modo da coordinare gli interventi in funzione delle loro caratteristiche.

L'Istituzione scolastica al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni per percorsi di alternanza, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza è acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel triennio del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di PCTO e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

In esito ai risultati degli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di PCTO, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 6 dei dd.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010, per gli istituti professionali e tecnici.

Nell'ambito della formazione degli studenti l'Istituto ha inserito nel Progetto il tema della privacy, la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107) e le attività di cui al comma 38, attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che rappresentano la parte comune di tutti gli indirizzi, mentre si diversifica la parte relativa allo stage che è condotto all'interno di strutture ed enti del settore. Ogni percorso si articola in



- Iniziative di orientamento propedeutico curriculare;
- Attività in aula;
- Visite guidate/aziendali;
- Attività in azienda.

FINALITÀ SPECIFICHE DELL'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO IN CONTESTO LAVORATIVO

- Orientare nelle opportunità lavorative offerte dalla realtà territoriale e- motivare e stimolare l'apprendimento - sperimentare un graduale approccio operativo con il mondo del lavoro - scoprire capacità e attitudini in diversi contesti - contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé - conoscere la realtà aziendale -imparare ad operare in un contesto di tipo reale e non simulato - imparare ad operare in team - sviluppare la creatività - potenziare la capacità di autonomia nella soluzione di problemi.

COMPETENZE MIRATE DI PCTO - Usare in maniera corretta gli strumenti di lavoro informatici e telematici - Saper applicare le regole sulla prevenzione dei rischi e sull'igiene del lavoro- Saper comunicare, anche in lingua straniera, utilizzando i linguaggi settoriali previsti per interagire in diversi ambiti e contesti professionali -Saper utilizzare le tecnologie della comunicazione e dell'informazione

ABILITA'/CAPACITA' TRASVERSALI - saper lavorare in équipe - gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità - saper rispettare le regole e l'ambiente aziendale - essere in grado di collaborare e confrontarsi con gli altri - saper rispettare i tempi e i metodi di lavoro

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Verrà predisposta, per ogni tirocinio individuale, una specifica scheda di valutazione delle competenze acquisite, sulla base dell'analisi ex ante delle competenze svolta e del concreto andamento delle singole esperienze.

Ogni scheda verrà compilata congiuntamente da tutor scolastico e tutor esterno coinvolti in ogni tirocinio individuale; la scheda, inoltre, verrà anche auto compilata da parte dei discenti coinvolti, al fine di effettuare poi una comparazione tra valutazione formale ed autovalutazione, utile per evidenziare l'efficacia raggiunta dai discenti nell'auto-osservazione ed eventuali discrepanze/criticità.

Attraverso la compilazione delle Schede di valutazione delle competenze appositamente predisposte si verificherà l'esito della fase di tirocinio in termini di: competenze apprese, potenziamento delle capacità personali, criticità emerse.

Attraverso colloqui individuali di restituzione tra tutor scolastici e discenti coinvolti verrà infine fornito un feed-back strutturato sulle attività, e completata una valutazione condivisa sul significato delle esperienze realizzate, partendo anche dagli elementi di auto-analisi espressi dai discenti.

Come azione conclusiva, l'istituto scolastico predisporrà degli attestati di certificazione delle competenze acquisite (elaborati sulla base delle schede di valutazione delle competenze) indicanti:

- dati del tirocinante
- temi, luoghi e modalità generali del tirocinio



- principali attività svolte e competenze acquisite
- Strumenti/metodologie:
- predisposizione e compilazione schede di valutazione delle competenze
 - colloqui tutor scolastico-tutor esterno e tutor scolastico-discente, focus-group di restituzione finale delle esperienze
 - predisposizione e compilazione Attestati di certificazione delle competenze acquisite

● Educare alle competenze sociali : Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale

Motivazione dell'idea progettuale

Il progetto, di durata triennale, è rivolto alle/agli studentesse/i del settore Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale per un totale minimo di 210 h. Questo indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere biopsicosociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio, relative ai vari ambiti sociosanitari e assistenziali, mettono gli studenti in grado di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio compreso il privato sociale, e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni sociosanitari.



OBIETTIVI FORMATIVI/ORIENTATIVI DA PERSEGUIRE

Gli obiettivi da conseguire sono collegati all'acquisizione di competenze professionali, riferite ai diversi contesti operativi delle aree d'intervento.

Partendo dall'analisi dei bisogni formativi e dagli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe, tenendo conto della progettazione curricolare per competenze definita dai Dipartimenti per Assi e di Indirizzo in linea con le indicazioni nazionali ed europee, vengono di seguito individuate le competenze, con correlate conoscenze e abilità.

FINALITÀ DELL'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO IN CONTESTO LAVORATIVO

- sperimentare un primo approccio operativo con il mondo del lavoro
- imparare ad operare in un contesto di tipo reale e non simulato
- conoscere la realtà aziendale
- mettere in luce capacità e attitudini in ambito lavorativo
- imparare ad operare in team
- sviluppare la creatività
- potenziare la capacità di autonomia nella soluzione di problemi
- motivare e stimolare l'apprendimento
- contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in:

Iniziative di orientamento propedeutico, Attività in azienda, Attività in aula, Visite guidate e stage

Attività di 'learning by doing':

Si attiveranno tirocini presso differenti servizi gestiti dai soggetti partner, per un totale di circa 85 h (annuali) articolati su 3 settimane di inserimento a tempo pieno (30 ore



settimanali in media), tempi di avvio e termine differenziati nei singoli progetti individuali.

Ogni tirocinio individuale seguirà il seguente schema di lavoro generale:

- accoglienza/ambientamento in struttura e formazione on the job
- fase iniziale di tirocinio osservativo (analisi delle differenti attività della struttura d'inserimento, osservazione partecipante delle specifiche attività/servizi target del tirocinio)
- tirocinio attivo: inserimento nel flusso operativo con compiti e ruoli specifici

I tirocini verranno costantemente monitorati da tutor scolastici e tutor aziendali individuati, attraverso le seguenti attività: osservazione partecipante in situazione, colloqui discente-tutor, colloqui tra tutor aziendale e tutor scolastico, compilazione di questionari e check-list osservative per l'analisi delle competenze messe in campo.

I tirocini, inoltre, vedranno anche da parte dei discenti coinvolti l'elaborazione di materiali di auto osservazione strutturati.

La fase si articola nelle seguenti sotto-fasi:

- tirocinio osservativo ed attivo
- monitoraggio in azienda (diretto)
- monitoraggio indiretto (colloqui, compilazione e comparazione check-list)

Strumenti/metodologie:

- questionari di valutazione e check-list osservative in uso ai tutor scolastici ed esterni
- questionari di aut osservazione ed autovalutazione in uso ai tirocinanti
- Quaderno del tirocinante
- relazione finale
- Valutazione e certificazione

Verrà predisposta, per ogni tirocinio individuale, una specifica scheda di valutazione delle competenze acquisite, sulla base dell'analisi ex ante delle competenze svolta e del concreto



andamento delle singole esperienze.

Ogni scheda verrà compilata congiuntamente da tutor scolastico e tutor esterno coinvolti in ogni tirocinio individuale; la Scheda, inoltre, verrà anche auto compilata da parte dei discenti coinvolti, al fine di effettuare poi una comparazione tra valutazione formale ed autovalutazione, utile per evidenziare l'efficacia raggiunta dai discenti nell'auto-osservazione ed eventuali discrepanze/criticità.

Attraverso la compilazione delle Schede di valutazione delle competenze appositamente predisposte si verificherà l'esito della fase di tirocinio in termini di: competenze apprese, potenziamento delle capacità personali, criticità emerse.

Attraverso colloqui individuali di restituzione tra tutor scolastici e discenti coinvolti verrà infine fornito un feed-back strutturato sulle attività, e completata una valutazione condivisa sul significato delle esperienze realizzate, partendo anche dagli elementi di auto-analisi espressi dai discenti.

Come azione conclusiva, l'istituto scolastico predisporrà degli attestati di certificazione delle competenze acquisite.

Scheda riassuntiva attività classe 3^A	
Modulo Sicurezza sul posto di lavoro	Tot. 9
Modulo Privacy (4+1 V +1 C)	Tot. 6
Modulo Salute e primo soccorso	Tot. 10
Integrazione e potenziamento disciplinari	Tot. 30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.c	Tot. 10
Stage orientativi presso strutture per minori	Tot. 50
Visite aziendali presso strutture per la 3 ^A età	Tot. 17
	Tot 134



Scheda riassuntiva attività classe 4[^]	
Modulo Privacy (6+1 V +1 C)	Tot. 8
Integrazione e potenziamento disciplinari	Tot. 30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.c	Tot. 10
Stage presso strutture per minori e minori stranieri	Tot. 86
	Tot 134

Scheda riassuntiva attività classe 5[^]	
Modulo Orientamento motivazionale	Tot. 12
Integrazione e potenziamento disciplinari	Tot. 30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.c	Tot. 10
Stage presso strutture per anziani	Tot. 80
	Tot 132

COMPETENZE MIRATE DI PCTO

- riconoscere i bisogni degli utenti e scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
- individuare le modalità più adatte per favorire il benessere globale della persona
- realizzare semplici attività educative/ di socializzazione
- realizzare semplici attività di animazione ludica, sociale
- utilizzare le diverse forme di creatività e di arte espressiva per favorire l'inclusione e la socializzazione e promuovere il benessere biopsicosociale di individui e gruppi



ABILITA'/CAPACITA'

- riconoscere le dinamiche relazionali più appropriate per rapportarsi all'utente
- contribuire a realizzare attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi utilizzando le diverse tecniche e modalità espressive su indicazione degli operatori
- saper lavorare in equipe
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- saper documentare la propria attività

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

Verrà predisposta, per ogni tirocinio individuale, una specifica scheda di valutazione delle competenze acquisite, sulla base dell'analisi ex ante delle competenze svolta e del concreto andamento delle singole esperienze.

Ogni scheda verrà compilata congiuntamente da tutor scolastico e tutor esterno coinvolti in ogni tirocinio individuale; la Scheda, inoltre, verrà anche auto compilata da parte dei discenti coinvolti, al fine di effettuare poi una comparazione tra valutazione formale ed autovalutazione, utile per evidenziare l'efficacia raggiunta dai discenti nell'auto-osservazione ed eventuali discrepanze/criticità.

Attraverso la compilazione delle Schede di valutazione delle competenze appositamente predisposte si verificherà l'esito della fase di tirocinio in termini di: competenze apprese, potenziamento delle capacità personali, criticità emerse.

Attraverso colloqui individuali di restituzione tra tutor scolastici e discenti coinvolti verrà infine fornito un feed-back strutturato sulle attività, e completata una valutazione condivisa sul significato delle esperienze realizzate, partendo anche dagli elementi di auto-analisi espressi dai discenti.

Come azione conclusiva, l'istituto scolastico predisporrà degli attestati di certificazione delle competenze acquisite (elaborati sulla base delle Schede di valutazione delle competenze) indicanti:

- dati del tirocinante
- temi, luoghi e modalità generali del tirocinio
- principali attività svolte e competenze acquisite

Strumenti/metodologie:

- predisposizione e compilazione Schede di valutazione delle competenze
- colloqui tutor scolastico-tutor esterno e tutor scolastico-discente, focus-group di restituzione finale delle esperienze
- predisposizione e compilazione Attestati di certificazione delle competenze acquisite

● La scuola incontra il mondo del lavoro: indirizzo



Produzioni industriali e artigianali Made in Italy

Il progetto è rivolto alle/i alunne/i dell'indirizzo "Produzioni Industriali ed Artigianali per il Made in Italy, previsto dal nuovo ordinamento dell'Istruzione Professionale, secondo quanto indicato dal Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ai sensi dell'art. 64, c. 4, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112/08, convertito dalla L. n.133/08. In seguito all'accordo tra l'USR della Sardegna e la Regione Autonoma della Sardegna (22 luglio 2011), l'Istituto integra il percorso quinquennale con il percorso IefP per il conseguimento della qualifica di 3[^] livello di "Operatore dell'Abbigliamento" secondo il modello dell'offerta sussidiaria integrativa (tipologia A)- Profilo professionale Classificazione EQF3.

MOTIVAZIONI DEL PCTO

Il percorso di PCTO intende fornire agli studenti partecipanti un'esperienza del mondo del lavoro che, lungi dall'averne un ruolo di addestramento, svolga una funzione

- Formativa
- Orientativa
- Professionalizzante

L'obiettivo principale è quello di realizzare momenti di alternanza scuola-lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Lo studente impara a conoscere la realtà aziendale ed acquisisce gli elementi applicativi di una specifica attività. Lo stage in azienda è quindi solo una fase del processo formativo individuale svolta nell'ambito di una realtà lavorativa per un periodo limitato e con precisi obiettivi formativi.

Grazie al PCTO gli studenti sottopongono a verifica le competenze già acquisite e/o le ampliano, sperimentando attività e procedure non incontrate nell'iter scolastico; misurano le competenze acquisite in un lavoro "vero"; partecipano ad un'attività organizzata in cui devono interagire professionalmente con altri soggetti in momenti di lavoro in équipe e in momenti di divisione del lavoro. In questo contesto mettono alla prova la propria autonomia, la capacità di



apprendere rapidamente conoscenze e competenze necessarie nell'ambito d'inserimento, di ricercare ed utilizzare le risorse disponibili. Ecco dunque che acquisizione di elementi di professionalità di base e formazione si intrecciano. Lo stage in azienda offre l'opportunità di imparare a conoscere il mondo del lavoro in termini di organizzazione, gerarchie, dinamiche relazionali, nei suoi aspetti economici e in quelli sociali.

Tutto ciò è anche strumento di orientamento: lo studente verifica le proprie competenze, la propria autonomia, la capacità di entrare in relazione con gli altri, le proprie attitudini e i propri interessi. Confronta l'idea che ha della professione con la sua pratica concreta; individua come in uno stesso settore esista una pluralità di figure professionali, di "stili di lavoro", di livelli di autonomia, di responsabilità.

Così la scuola, mettendo gli studenti in relazione con "esperienze di vita reali", li prepara a "saper scegliere" fra le diverse opportunità che si aprono di fronte a loro.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL PERCORSO DI PCTO POSSONO COSÌ RIASSUMERSI:

- Attuare finalità di apprendimento flessibili ma equivalenti a quelle tradizionali che colleghino i due mondi formativi: scuola e azienda;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- Creare un'occasione di confronto tra le nozioni apprese con lo studio delle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa;
- Sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa;
- Portare a conoscenza delle aziende i percorsi formativi attuati dalla scuola;
- Realizzare un organico collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- Correlare l'offerta formativa della scuola allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- Favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro;



- Sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo);
- Promuovere il senso di responsabilità rafforzare il rispetto delle regole.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Nella scelta della tipologia del percorso di PCTO si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- Profilo professionale del Settore Tessile Sartoriale, come da Linee Guida
- Analisi delle esperienze di preparazione all'alternanza e delle attività didattiche di orientamento compiute dalla classe nel primo biennio e nel terzo anno
- Competenze già acquisite dagli allievi, attitudini e vocazioni personali
- Caratteristiche degli allievi e bisogni individuali
- Contesto territoriale di riferimento

COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO DI ALTERNANZA IN COERENZA CON QUELLE INDICATE DALLE LINEE GUIDA E DALLE INDICAZIONI DEL RIORDINO DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Nella progettazione del percorso PCTO entrano in campo competenze di diversa natura che coerentemente con gli indirizzi normativi di riferimento sia europei sia nazionali si possono riassumere in :

- Competenze degli assi culturali
- Competenze di cittadinanza includendo quindi nello specifico le competenze digitali e delle lingue comunitarie
- Competenze professionali.

In riferimento a quest'ultime si ritiene che il percorso in ASL possa concorrere all'acquisizione delle seguenti, già individuate dal PECUP dello studente :

CLASSE 3

- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni.
- Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi



di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste e del risultato atteso.

- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma.
- Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni.
- Elaborare tagli base partendo da unità di misura prestabilite.
- Realizzare capi di abbigliamento in taglia nel rispetto della fasi di lavorazione.
- Realizzare capi di abbigliamento aggiornando la dimensione formale e storica della moda e del costume.

CLASSE 4 e 5

- Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio
- Realizzare capi di abbigliamento aggiornando la dimensione formale e storica della moda e del costume.
- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del settore tessile sartoriale
- Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile artigianale
- Intervenire nelle diverse fasi e processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo- qualità nella propria attività lavorativa.

FINALITA' DELL'ESPERIENZA DI STAGE



In modo più specifico l'esperienza di Stage consente allo studente di

- Sperimentare un primo approccio operativo con il mondo del lavoro
- Mettere in luce capacità e attitudini in ambito lavorativo
- Contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé.
- Conoscere la realtà aziendale
- Imparare ad operare in un contesto di tipo reale e non simulato
- Imparare ad operare in team
- Sviluppare la creatività
- Potenziare la capacità di autonomia nella soluzione di problemi
- Motivare e stimolare l'apprendimento

COMPETENZE MIRATE DI PCTO E OBIETTIVI FORMATIVI/ORIENTATIVI DA PERSEGUIRE

Gli obiettivi da conseguire sono quindi principalmente collegati all'acquisizione di competenze professionali, riferite ai diversi contesti operativi delle aree d'intervento nonché abilità e capacità trasversali

Per definirle si è partiti dall'analisi dei bisogni formativi e dagli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe, tenendo conto della progettazione curricolare per competenze definita dai Dipartimenti per Assi e di Indirizzo in linea con le indicazioni nazionali ed europee.

- Usare in maniera corretta gli strumenti di lavoro
- Saper applicare le regole sulla prevenzione dei rischi e sull'igiene del lavoro
- Saper comunicare, utilizzando i linguaggi settoriali previsti per interagire in diversi ambiti di lavoro
- Saper utilizzare le tecnologie della comunicazione e dell'informazione

ABILITA'/CAPACITA' TRASVERSALI

- Saper lavorare in equipe
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Saper rispettare le regole e l'ambiente aziendale
- Essere in grado di collaborare e confrontarsi con gli altri
- Saper rispettare i tempi e i metodi di lavoro



FASI E ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in:

Iniziative di orientamento propedeutico, Attività in azienda, Attività in aula, Visite guidate, problem solving.

Scheda riassuntiva attività classe 4 [^]	
Modulo Privacy (6+1 V +1 C)	Tot. 8
Integrazione e potenziamento disciplinari	Tot. 30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.c	Tot. 10
Stage	Tot. 86
	Tot 134

Scheda riassuntiva attività classe 5 [^]	
Modulo Orientamento motivazionale	Tot. 12
Integrazione e potenziamento disciplinari	Tot. 30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.c	Tot. 10
Stage	Tot. 80
	Tot 132

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



Soggetti coinvolti

- Sartorie, Compagnie teatrali, Atelier

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Verrà predisposta, per ogni tirocinio individuale, una specifica scheda di valutazione delle competenze acquisite, sulla base dell'analisi ex ante delle competenze svolta e del concreto andamento delle singole esperienze. Ogni scheda verrà compilata congiuntamente da tutor scolastico e tutor esterno coinvolti in ogni tirocinio individuale; la Scheda, inoltre, verrà anche auto compilata da parte dei discenti coinvolti, al fine di effettuare poi una comparazione tra valutazione formale ed autovalutazione, utile per evidenziare l'efficacia raggiunta dai discenti nell'auto-osservazione ed eventuali discrepanze/criticità.

Attraverso la compilazione delle schede di valutazione delle competenze appositamente predisposte si verificherà l'esito della fase di tirocinio in termini di: competenze apprese, potenziamento delle capacità personali, criticità emerse.

Attraverso colloqui individuali di restituzione tra tutor scolastici e discenti coinvolti verrà infine fornito un feed back strutturato di attività, completata da una valutazione condivisa sul significato delle esperienze realizzate, partendo anche dagli elementi di autoanalisi espressi dai discenti.

Come azione conclusiva, l'istituto scolastico predisporrà degli attestati di certificazione delle competenze acquisite (elaborati sulla base delle Schede di valutazione delle competenze) indicanti:

- dati del tirocinante
- temi, luoghi, e modalità generali del tirocinio
- principali attività svolte e competenze acquisite



L'OFFERTA FORMATIVA

**Percorsi per le competenze trasversali e per
l'orientamento (PCTO)**

PTOF 2022 - 2025

- strumenti/metodologie adottate
- attestati di certificazione delle competenze acquisite.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Campionati studenteschi

I progetti e le attività relative trovano risponda nelle linee guida ministeriali per le attività di Scienze Motorie e Sportive nelle scuole di secondo grado emanate dal MIUR che sottolineano la valenza educativa e formativa della materia: "...Programmazione, organizzazione e coordinamento degli interventi a sostegno dell'educazione attraverso l'attività motoria e sportiva nella scuola. Le attività motorie e sportive promuovono la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, sono pertanto veicolo di inclusione sociale e possono aiutare a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile..." Il progetto relativo alla promozione della pratica sportiva all'interno dell'Istituzione scolastica prevede quindi la partecipazione degli studenti dal 1° al 5° anno di corso alle attività sportive della scuola, guidate da docenti ed esperti esterni, ognuno secondo le proprie caratteristiche, competenze e abilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Nelle progettualità curriculari agisce come un colore di fondo, sul quale poggiano le fondamentali percorsi didattici finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità di ogni studente, dal miglioramento delle capacità motorie e espressive per un completo sviluppo funzionale, alla promozione delle attività motorie e sportive, dalle competenze in ambito di prevenzione e sicurezza, ai corretti stili di vita volti a mantenere e migliorare il proprio stato di salute. Nello



specifico la scuola si è dotata del Centro sportivo scolastico che ha le seguenti finalità: - offrire agli studenti un riavvicinamento alla pratica sportiva; - stimolare le buone pratiche per uno stile di vita attivo; - fare sport divertendosi attraverso l'attuazione di corsi di calcio, Pallavolo, Basket, Calcio a 5, Scacchi, Corsa campestre, Beach volley, Padel. Ha quindi posto alla base delle proprie attività il raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1) creare centri di aggregazione più ampi ed articolati rispetto alla realtà curricolare 2) garantire e sviluppare una socializzazione negli studenti che partecipano ad attività sportive extra-curricolari, tramite forme di aggregazione innovative, diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica 3) favorire un affinamento delle attività motorie e tecnico-tattiche nelle discipline maggiormente diffuse nel nostro Paese 4) sviluppare autonomia e responsabilità negli allievi/allieve che partecipano alle iniziative di carattere sportivo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Introduzione di una terza lingua straniera

Potenziamento delle soft skills e delle competenze dell'asse culturale dei linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

INTRODUZIONE TERZA LINGUA STRANIERA DAL 3° ANNO L'introduzione di una terza lingua (comunitaria) a partire dal terzo anno rappresenta un arricchimento e un'ulteriore opportunità per la crescita culturale e la preparazione professionale degli studenti e delle studentesse. Plurilinguismo e interculturalità costituiscono tasselli strategici del profilo formativo di ogni cittadino europeo e la conoscenza del patrimonio culturale di altri paesi consente di cogliere le numerose opportunità di studio, di stage formativi e di concrete esperienze lavorative che molti paesi offrono. Lo studio/ apprendimento di una terza lingua straniera, inserita nel contesto di una Educazione linguistica complessiva trasversale, mira a : - promuovere la comprensione reciproca e una migliore comunicazione e interazione tra le persone, - a favorire la collaborazione e il superamento di pregiudizi e discriminazioni e il dialogo interculturale - a creare le condizioni per una effettiva inclusione della persona nei diversi contesti sociali, formativi e di lavoro. Il percorso di apprendimento basato su un approccio action-oriented (come delineato/suggerito nel CEFR aggiornato al 2018) consentirà agli/alle alunni/e di : - comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). - comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. - descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati, e pertanto di acquisire una competenza comunicativa livello A2 del CEFR .

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	laboratorio mobile di lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Educazione alla cittadinanza attiva

Proposte e/o percorsi culturali significativi, destinati a classi della stessa fascia di età, sui seguenti temi: a) Prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di violenza e discriminazione attraverso "Giornate a tema" (25 novembre, Giornata contro la violenza sulle donne; 8 marzo, Giornata Internazionale della Donna). b) Educazione alla cittadinanza attraverso "date-simbolo": 27 gennaio (Giornata della Memoria dedicata alla Shoah); 25 aprile (anniversario della Liberazione e riflessione sui valori di base della Costituzione Italiana). c) Educazione alla legalità attraverso momenti di riflessione sulla lotta alla mafia, incontri con esponenti della cultura e della legalità, partecipazione a spettacoli teatrali. d) Contrasto del bullismo e del cyberbullismo attraverso incontri con le Forze dell'Ordine finalizzati alla prevenzione di questi fenomeni e all'educazione ad un uso consapevole di internet e dei social network. e) Educazione sessuale e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili attraverso incontri con esperti medici e psicologici. f) Educazione Economica attraverso iniziative e incontri con esperti dell'Università e del mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Lo sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica viene perseguito attraverso la riflessione critica sui principi delle moderne carte costituzionali e delle dichiarazioni internazionali sui diritti dell'uomo, con particolare riferimento alla normativa europea. Viene valorizzata l'Educazione interculturale e alla pace, con progetti specifici che consentono agli studenti di praticare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Si perseguono obiettivi fondamentali e trasversali quali: - l'educazione all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà ed alla cura dei beni comuni, in costante collaborazione con le istituzioni del territorio in primis il CSV, l'associazione Libera, la Caritas Diocesana di Cagliari. - la formazione dei futuri cittadini, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, nella pratica quotidiana del confronto e della partecipazione democratica alle scelte collettive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



● A scuola di Beach volley e Padel

Il progetto dopo 2 anni di pausa dovuti alla pandemia, prevede l'avviamento alla pratica sportiva del beach volley e del Padel. È rivolto a tutti gli alunni che ne facciano richiesta e che nei progetti precedenti, hanno mostrato particolare interesse e costanza nel praticare l'attività. Il beach volley fa parte della federazione Italiana Volley e si pratica in ambiente naturale, ovvero in spiaggia, ma inizialmente si svolgerà nei campetti dello Spazio Newton. Queste attività si praticano prevalentemente in gruppo e hanno una valenza importantissima sotto l'aspetto della socializzazione e dell'integrazione. Infatti, seppur vero che sono discipline "individuali", si praticano in presenza di molti giocatori, in quanto si gioca in più campi ravvicinati alternandosi nell'arco di una giornata. Nelle pause si formano gruppi eterogenei che favoriscono l'integrazione e la socializzazione attraverso dinamiche differenti. L'apprendimento e l'avviamento di questi sport, è abbastanza facile. Questo permette e favorisce la partecipazione anche a quei ragazzi che per timidezza o vergogna, tendono a non partecipare alle attività di Scienze motorie, rimanendo isolate e a volte emarginati. Possono essere entrambe un mezzo efficace contro la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

1- Avviamento alle discipline sportive del volley e del Padel. 2- Promuovere le discipline da spiaggia nella scuola e favorire la pratica sportiva in ambiente naturale. 3- Migliorare la qualità della vita dei ragazzi, dimostrando che tale miglioramento passa anche attraverso la pratica di disciplina sportiva. La facilità con la quale si possono apprendere le abilità di base, favorisce l'inserimento di tutti quei ragazzi che spesso vengono esclusi dalle "tradizionali" attività motorie praticate a scuola e che non praticano una vera disciplina sportiva nella vita di tutti i giorni. Le caratteristiche sono tipiche degli sport individuali o di coppia. Altri obiettivi 1- Promuovere l'integrazione/inclusione degli alunni disabili all'interno della scuola favorendo le attività in ambiente naturale 2- Promuovere l'autonomia, la socializzazione e lo sviluppo delle potenzialità ludico-espressive e cognitive 3- Promuovere per poter sviluppare potenzialità che altrimenti rimarrebbero sommerse. 4- Attivare passioni e interessi 5- Sviluppare "la cittadinanza attiva": "sentire" se stessi e gli altri per esercitare diritti e rispettare doveri inderogabili della società cui si appartiene. 6- Creare un clima favorevole alla vita di relazione che contribuisce a perseguire i principi fondamentali della convivenza civile: saper ascoltare ed essere ascoltati, confrontarsi e condividere 7- Consentire uno stretto contatto con il territorio e con l'ambiente naturale per condurre gli allievi ad apprezzarne le potenzialità 8- Promuovere un'attività che facilmente e con pochi mezzi di fortuna può essere praticata da tutti in diversi contesti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperto esterno coadiuvato dal docente interno.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campetti di Padel e Beach Volley

Approfondimento

Il progetto della durata complessiva di 60 ore (30 per il beach tennis e 30 per il beach volley), si sviluppa in 15 moduli da 2 ore per il beach tennis e 15 moduli da 2 ore per il



beach volley. La calendarizzazione delle attività verrà concordata con i docenti di Scienze Motorie e si svolgerà in orario scolastico e in orario extrascolastico. Le attività, si potranno svolgere sia in palestra che presso gli impianti dedicati presso lo stabilimento Il Lido di Cagliari o presso la struttura dell'Himalaya in Via Pier della Francesca a Su Planu.

● Progetto "Creare con la ceramica"

La finalità del progetto è quella di far acquisire agli alunni partecipanti competenze relative alle tecniche basilari di manipolazione e decorazione dell'argilla per realizzare semplici oggetti in ceramica. Con l'acquisizione delle suddette tecniche si vuole offrire agli alunni diversamente abili l'opportunità di svolgere il proprio percorso di PCTO in un ambiente protetto al fine di creare un'esperienza preparatoria alla realtà lavorativa e di avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel settore lavorativo
- Conoscere i e varie fasi della progettazione/produzione: - Progettazione dell'oggetto da produrre - Realizzazione con l'argilla - Decorazione - Cottura
- Potenziare le capacità creative
- Migliorare l'autostima



Consolidare la coordinazione oculo-manuale • Perfezionare la motricità fine • Rispettare le regole del gruppo • Potenziare la consapevolezza del proprio ruolo nel lavoro cooperativo • Acquisire comportamenti socialmente responsabili • Migliorare l'autocontrollo • Ampliare il campo degli interessi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	laboratorio ceramica
------------	----------------------

● Nell'orto con gli amici

Sentita l'esigenza di trovare uno spazio parallelo alla classe dove vivere nuove esperienze a contatto con la natura al fine di sviluppare i propri sensi e incrementare abilità diverse attraverso l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione, si è pensato di ideare questo progetto esclusivo che prevede un rapporto 1:1 per poter seguire molto da vicino le alunne nel loro nuovo percorso di scoperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi specifici per le rispettive aree sono:

Area affettivo relazionale Seguire le regole del gruppo, mettere in atto dinamiche relazionali corrette Ascoltare e avvalersi dell'esempio e dell'esperienza altrui ai fini dell'apprendimento Riuscire a collaborare con i compagni per il perseguimento di un fine comune Imparare a rispettare i turni con pazienza Assumere responsabilità ed autonomia nell'eseguire l'incarico affidato

Area cognitiva: Comprendere le consegne verbali e grafico-espressive Applicare le metodologie suggerite Imparare a conoscere le tipologie delle piante e gli attrezzi necessari per la loro cura Acquisire la consapevolezza di aspetti complessi quali la stagionalità, la necessità del sole e dell'acqua per la crescita delle varie piantine. Incrementare le capacità espositive attraverso diversi linguaggi (verbale, corporeo, iconico) Migliorare la verbalizzazione (ove presente)

Area psicomotoria: Migliorare la motricità fine Maneggiare strumenti di vario tipo come lo spruzzino , l'innaffiatoio e le palette Potenziare la sensibilità dei cinque sensi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Giardino

Approfondimento

Destinatari del progetto:

Numero alunni e/o classi coinvolte

Il progetto è iniziato con un numero limitato di alunni H delle classi I C PIA V A PIA V C PIA, IV_V A SC per un totale di 6 alunni disabili ed è aperto all'inserimento di altri utenti fino al



raggiungimento di 14 alunni.

Operatori coinvolti

Insegnanti di sostegno, educatori, personale Ata, DSGA per il trattamento amministrativo del progetto,

Partecipazione dei compagni di classe nel ruolo di tutor

● Come ti vesti ...Moda Vittoriana

Il progetto, strutturato come un viaggio nella realtà del corsetto storico, mira alla realizzazione di un prodotto artistico sartoriale, (elemento d'abbigliamento liberamente scelto da ciascuno degli alunni) ispirato alla produzione di corsetti e delle gonne vittoriane con caratteristiche che hanno rappresentato l'elemento nella sua forma. si intende così stimolare la capacità dei ragazzi di operare attivamente nella risoluzione di una situazione problematica concreta e riferibile anche a un'eventuale esperienza lavorativa, favorendo nel contempo una conoscenza più accurata dell'evoluzione della moda nei diversi periodi storici, come aspetto significativo dell'evoluzione artistica e dell'emancipazione femminile. Inoltre, ci si propone di condurre gli alunni a imparare a progettare un corsetto e una gonna non solo sartoriale ma anche con caratteristiche artistiche, anche nei suoi aspetti tecnici come la texture di un tessuto, il realizzo di un cartamodello, la confezione, tenendo sempre presente alcuni concetti di ispirazione artistica con materiali alternativi, di un corsetto coerente al modo proposto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Individuare collegamenti e relazioni nella storia della moda e nell'arte contemporanea -Dare e creare nuovi stimoli -Progettare nuove linee di tendenza -Imparare a imparare -Risolvere un problema -Lavorare in gruppo -Acquisire ed interpretare l'informazione Competenza di riferimento -Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni Abilità - Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti più idonei - Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione. - Riconoscere il ruolo dell'arte nella moda - Riconoscere il valore e le potenzialità delle qualità sartoriali

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Cappotto Kimono tradizionale

Seguendo le tradizioni sartoriali del Kimono Giapponese gli studenti dovranno creare un cappotto con tutti i riferimenti della cultura nipponica. Esplorare, analizzare, disegnare, confrontarsi, sarà uno dei diversi obiettivi di questo percorso didattico. Il progetto mira alla realizzazione di un cappotto con tutte le caratteristiche del Kimono Giapponese storico. Si intende stimolare la capacità dei ragazzi ad analizzare il capo anche nella sua struttura e non solo a livello culturale. Favorire un approccio stilistico della modellistica e della confezione è fondamentale per progettare questo indumento, confrontare la modellistica della cultura europea con quella orientale sarà uno stimolo in più per questi futuri designer. Naturalmente si terrà conto della creatività dello studente per trovare soluzioni sartoriali e di confezione diverse rispetto a quelli classici, l'aspetto artistico sarà fonte di stimolo per realizzare un capo



alternativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Individuare collegamenti e relazioni nella storia della moda e nell'arte contemporanea -Dare e creare nuovi stimoli -Progettare nuove linee di tendenza -Imparare a imparare -Risolvere un problema -Lavorare in gruppo -Acquisire ed interpretare l'informazione Competenza di riferimento -Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni Abilità - Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti più idonei - Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione. - Riconoscere il ruolo dell'arte nella moda - Riconoscere il valore e le potenzialità delle qualità sartoriali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **Laborcrea: lavoro creo animo**

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire: 1. l'integrazione di alcuni diversamente abili con compagni di classe; 2. la sensibilizzazione dei futuri operatori sociali per quanto riguarda il corso S.S. 3. l'integrazione di attività inerenti le discipline di indirizzo per quanto riguarda il corso M.I. 4. lo sviluppo delle potenzialità manuali e creative in alunni con disabilità importanti e di



migliorare l'autostima in alunni che stanno malvolentieri in classe, responsabilizzandoli così verso la collaborazione a favore sia dei compagni con più difficoltà sia di sé stessi per quanto riguarda le attività che richiedono abilità finomotorie. Fasi 1. Inizialmente verrà illustrata l'attività iniziata lo scorso a.s. con la classe 1[^] C M.I. che terminerà con delle semplici rappresentazioni di fiabe, e canzoncine, attraverso il teatrino magnetico che è stato realizzato. 2. Realizzazione di semplici accessori: collane, bracciali, ciondoli; 3. Personalizzazione di t-shirt tramite applicazioni varie. Descrizione delle modalità di integrazione dell'intervento rispetto ai beneficiari A ogni allievo verrà affidato un compito in base alle proprie competenze, sarà comunque lasciato libero di fare delle proposte esprimendosi liberamente in base ai propri gusti. La dove possibile verranno attribuite delle responsabilità, con la guida dell'adulto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi specifici per le rispettive aree sono: Area affettivo relazionale Seguire le regole del gruppo, mettere in atto dinamiche relazionali corrette Comprendere il valore della solidarietà, dell'aiuto reciproco Ascoltare e avvalersi dell'esempio e dell'esperienza altrui ai fini dell'apprendimento Riuscire a collaborare con i compagni per il perseguimento di un fine comune Imparare a rispettare i turni con pazienza Assumere responsabilità ed autonomia nell'eseguire l'incarico affidato. Area cognitiva: Comprendere le consegne verbali e grafico-espressive Applicare le metodologie suggerite Incrementare le capacità espositive attraverso diversi linguaggi (verbale, corporeo, iconico) Migliorare la verbalizzazione in gruppo Area psicomotoria: Migliorare la motricità fine



Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Ogni allievo verrà affiancato da un docente o da un educatore; ad ognuno verrà affidato un compito in base alle proprie competenze, sarà comunque lasciato libero di fare delle proposte esprimendosi liberamente in base ai propri gusti. La dove possibile verranno attribuite delle responsabilità, con la guida dell'adulto.

È prevista la partecipazione di alcuni compagni di classe.

● Ricamiamo: il sogno di una tecnica antica

La finalità del progetto è quella di far acquisire alle alunne e agli alunni - abilità e competenze artigianali e artistiche legate al territorio, relative alla progettazione di abbigliamento e accessori ricamati con gusto contemporaneo, utili a valorizzare i capi d'abbigliamento e accessori. Tali capi verranno ideati, disegnati e ricamati dalle alunne e dagli alunni, durante ore extra curricolari, valide per l'ampliamento dell'offerta formativa. Tale attività consente alle alunne e agli alunni partecipanti, di avere un'esperienza preparatoria alla realtà lavorativa sarda. La finalità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Progettazione sulla carta dell'oggetto da produrre; • Utilizzo delle scale metriche di riduzione e proporzione; • Favorire l'acquisizione di competenze spendibili nel settore lavorativo; • Conoscere le varie fasi della progettazione/produzione Relative tecniche progettuali e coloristiche; • Rivisitazione dei prodotti di abbigliamento e accessori; • Ricamo a mano; • Assemblaggi dell'oggetto progettato; • Potenziare le capacità creative; • Migliorare l'autostima; • Consolidare la coordinazione oculo-manuale; • Perfezionare la motricità fine; • Rispettare le regole del gruppo; • Potenziare la consapevolezza del proprio ruolo nel lavoro cooperativo; Acquisire comportamenti socialmente responsabili; • Migliorare l'autocontrollo; • Ampliare il campo degli interessi;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetto Europeo ERASMUS+ denominato " Pro-Mob 2022/23"

Progetto mobilità che prevede uno stage in azienda per la durata di tre settimane e quindi l'esperienza all'estero si configura come alternanza scuola lavoro/PCTO. - Per l'attivazione ed il rafforzamento delle competenze TRASVERSALI (Soft skills) e professionali in vista di una maggiore occupabilità, aperta anche ad un mercato del lavoro a livello europeo. Per aprirsi maggiormente al mondo del lavoro, alle diversità culturali e di coglierne le richieste soprattutto in una dimensione europea ;



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

- inserirsi ed interagire in un contesto differente dal punto di vista culturale, sociale, professionale e linguistico e affrontare nuove situazioni aumentando la propria autonomia e responsabilità - migliorare capacità relazionali, linguistiche e comunicative e cogliere nuove opportunità formative e conoscere nuove prassi lavorative. acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza per migliorare la propria formazione e l'orientamento alla professione e alle scelte di vita- IMPARARE AD IMPARARE - utilizzare le proprie competenze in situazioni diverse per rispondere in modo flessibile ed efficace alle richieste del mondo del lavoro Europeo, per una migliore occupabilità e la cittadinanza attiva.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

- **"Erasmus+ R.E.A.D.Y. a.s. 2021-22, 2022-23"**
-



Seleziona n. 15 alunni frequentanti le classi 2,^o 3^o, 4^o dei tre indirizzi, per partecipare alle attività previste e che verranno programmate nell'ambito progetto sia a Cagliari, sia negli scambi culturali che si svolgeranno negli a.s. 2021-22 e 2022-23 nei seguenti Paesi stranieri: LETTONIA (Maggio 2022), PORTOGALLO (Gennaio/febbraio 2023), NORVEGIA (Maggio 2023).

Risultati attesi

Il progetto Erasmus+ "R.E.A.D.Y", si prefigge di migliorare le competenze degli studenti nel campo del digitale, lingua straniera, comunicazione e pensiero critico, socializzazione nonché approfondire la consapevolezza sul cyberbullismo .

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● Scacco matto al Pertini

Il corso proposto è finalizzato alla valorizzazione degli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendo nello stesso tempo. La pratica di questa disciplina migliora, in generale, la capacità di concentrazione e potenzia senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello con notevoli effetti e benefici anche in altri campi come l'organizzazione del proprio lavoro o l'apprendimento delle materie scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il gioco degli scacchi agisce positivamente su molteplici settori formativi: 1) Aumento della capacità di attenzione e concentrazione 2) Sviluppo della tendenza ad organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato, quindi una maggiore pianificazione delle proprie attività 3) Crescita delle capacità di previsione e di visualizzazione 4) Rafforzamento delle capacità di memorizzazione 5) Spinta ad un maggiore impegno formativo 6) Conquista di maggiore spirito decisionale 7) Maggiore efficienza intellettuale 8) Aumento della creatività 9) Sviluppo della logica astratta e della visione sintetica 10) Migliore socializzazione. Viene inoltre incentivato uno sviluppo armonioso delle qualità comportamentali, secondo cui il giovane accetta le regole del gioco e si impegna a rispettarle; vengono sviluppate qualità come: 1) Autocontrollo 2) Capacità di lavorare in silenzio 3) Osservazione globale e meditazione 4) Rispetto dei limiti di tempo e spazio 5) Possibilità di misurarsi con i propri avversari in senso intellettuale e mai fisico

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Esperto esterno coadiuvato dal docente interno.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula scacchi



● La scuola incontra il Parlamento Europeo: Viaggio studio a Bruxelles con visita alle Istituzioni Europee

Il progetto intende offrire alle/agli studentesse/i l'opportunità • di approfondire l'evoluzione storica della Comunità Europea fino alla situazione nell'Unione d'oggi; • di conoscere da vicino il funzionamento del Parlamento Europeo e della Democrazia parlamentare dell'Europa, vivendo un'esperienza formativa e didattica che metterà le/gli studentesse/i in contatto diretto con la sede operativa dei lavori delle Istituzioni Europee, determinanti per la vita di ogni cittadino europeo e non solo. Questa attività ha come obiettivo quello di accrescere la consapevolezza sui valori culturali europei, sulle tappe fondamentali dell'integrazione europea e sui valori di unità nella diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire • lo sviluppo del senso di comunità, di solidarietà come motore per l'arricchimento di tutti, di spirito di collaborazione e di appartenenza ai valori di un'Europa unita, • la conoscenza delle opportunità offerte. Promuovere • lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, con particolare attenzione all'innovazione e alla sostenibilità.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

● “Musica insieme”

Realizzazione di percorsi musicali per gli/le studenti/esse con disabilità frequentanti il nostro Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze espressive e comunicative delle/i studentesse/i diversamente abili

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

● Crescere Collettivo

E' un progetto che stimola la partecipazione attiva, l'interazione e la cura della relazione tra esseri umani con sensibilità e corpi differenti, e con capacità individuali sorprendenti, attraverso il quale innescare processi virtuosi di inclusione all'interno dello spazio-scuola, affinché le diversità funzionali dei singoli non siano considerate o vissute come un ostacolo al confronto e alla compartecipazione alle attività didattico artistiche di gruppo. Ciò che potrebbe sembrare un "limite" in realtà è un'opportunità in grado di supportare la capacità di guardare oltre e creare ponti verso il dialogo e l'accoglienza, come punti di forza e di arricchimento nella realizzazione di percorsi esperienziali di crescita collettiva all'interno del variegato microcosmo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare e sviluppare capacità espressive di linguaggio e corporee; - Sviluppare le capacità cinestesiche e prossemiche; - Facilitare ed esaltare il potenziale creativo di ogni singolo partecipante attraverso pratiche teatrali che mettono in gioco gli aspetti emozionali ed introspettivi; - Facilitare il dialogo e la comprensione negli aspetti relazionali e civici tra i diversi componenti il gruppo di lavoro, l'espressione del sé e la condivisione delle proprie istanze come



arricchimento individuale e collettivo

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● L'Orienteering

L'orienteeing a scuola si inserisce nel più ampio progetto educativo rivolto allo sviluppo della personalità complessiva dell'alunno e si configura come strumento di apprendimento trasversale rispetto alle materie curricolari. L'attività motoria, che è propedeutica alla pratica sportiva, è utile per creare momenti di divertimento e di crescita della sfera cognitiva dei ragazzi.

FINALITA' • Consentire agli alunni il maggior numero possibile di scambi e relazioni sociali attraverso il gioco • Acquisire la percezione di sé all'interno di uno spazio rappresentato graficamente in forma ludica • Sviluppare capacità di lettura del territorio attraverso l'osservazione diretta e guidata • Favorire atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente • Sollecitare l'alunno ad affrontare nuovi problemi con spirito di autonomia e creatività • Fornire uno strumento utilizzabile in chiave interdisciplinare (ed. motoria, scienze, storia dell'arte, matematica, geografia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Favorire l'inserimento consapevole e autonomo nell'ambiente circostante
- Sviluppare la capacità di percezione, osservazione, discriminazione e valutazione dello spazio in cui ci si muove
- Facilitare la maturazione di processi mentali ideali per il passaggio dal concreto all'astratto
- Saper leggere, comprendere e decodificare le simbologie topologiche convenzionali
- Conoscere e rispettare le norme che regolano l'attività di "orienteeing"
- Saper individuare e rilevare gli elementi dell'ambiente e le caratteristiche del territorio
- Stimolare il contatto con la natura
- Acquisire fiducia nelle proprie possibilità
- Concretizzare occasioni di socializzazione
- Favorire lo sviluppo di una competizione positiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

ESperti esterni a supporto dei docenti interni

Risorse materiali necessarie:

● Adesso Musica

L'attività corale e musicale si presenta come un momento importante di aggregazione. La pratica corale e di musica d'insieme è importante sia sotto l'aspetto educativo che sotto l'aspetto ludico- creativo essendo un momento divertente, gratificante e di grande impatto emotivo che aiuta a superare disagi e problemi relazionali. Essa favorisce la socializzazione tra gruppi di persone eterogenei nel rispetto delle regole e può rappresentare occasione di accrescimento culturale e di acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e del proprio valore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Attraverso la pratica corale e strumentale si cercherà di: • migliorare e potenziare le relazioni tra gruppo di pari e adulti; • favorire l'integrazione di persone con disabilità; • sviluppare la capacità di espressione e di comunicazione; • potenziare la capacità di concentrazione e di attenzione, • sviluppare la capacità manuale; • arricchire il bagaglio culturale personale.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Progetto Giardinaggio

Il progetto consiste in una serie di attività all'aria aperta rivolte alla cura del verde nel piazzale scolastico, all'acquisizione di conoscenze e competenze in un ambiente sociale condiviso e integrante. Si tratta quindi di creare un ambiente di lavoro manuale, condiviso tra alunni con diverse abilità, per il raggiungimento di obiettivi pratici, sociali e di crescita personale e caratteriale, di autostima e di acquisizione di conoscenze e competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenze e competenze nel mantenimento del verde scolastico. Creazione di un ambito di interesse personale che può essere l'inizio di una passione e di un futuro sbocco lavorativo. Acquisizione di una manualità mirata alla cura del verde, alle colture dell'orto con un feedback positivo dato anche dal cogliere i prodotti coltivati, dal miglioramento dell'ambiente scolastico. Condivisione e integrazione del diversamente abile che trova un ambiente di lavoro dove la sua diversità viene smorzata o in certi casi annullata.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esperto esterno e docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Giardino

● E.co.struire.

Valorizzazione e sviluppo del processo creativo di ciascun alunno, promuovendo la salute psicofisica ed emotiva. Promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti in un rapporto tra dovere e piacere nel contribuire al mantenimento e al miglioramento dell'ambiente, creando una sinergia tra scuola, famiglia. La partecipazione e interazione continua di tutti i soggetti contribuisce a sviluppare meglio il senso di responsabilità. Obiettivi formativi generali: Comprendere il valore del rifiuto. Sviluppo della coscienza ecologista come



mezzo di risvegliare la curiosità, l'ingegno e l'osservazione, allo scopo di produrre nei partecipanti una crescita dell'autostima e capacità d'introspezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

A favore dei ragazzi si attende un processo di autorealizzazione personale e di rispetto delle risorse ambientali, creando un rapporto consapevole tra il proprio mondo e quello esterno.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La postazione mobile di apprendimento è formata da un armadio mobile porta tablet (con sistema temporizzato di ricarica), 25 tablet Samsung Galaxy da 10.1", un monitor multitouch da 65" ed un portatile HP sul quale è installato il software Dtouch utile per la preparazione delle lezioni. Gli alunni possono interagire durante la lezione facendo uso del tablet. L'impianto è completato da un secondo monitor touch delle stesse dimensioni del primo, dotato di un mini pc incorporato (controllabile anche mediante una tastiera virtuale) e montato su un carrello semplice che ne consente lo spostamento senza sforzo.

Il corso si pone l'obiettivo di formare i docenti:

- sulla gestione dell'intero dispositivo: collegamento elettrico alla rete, collegamento alla LAN, collegamento al monitor multitouch (segnale touch e segnale audio-video)
- sull'uso del software DTouch con esercitazione pratica da parte dei partecipanti
- sull'uso del software Kahoot! per la creazione di quiz e esercitazioni
- sulla gestione dei tablet (uso da parte degli



Ambito 1. Strumenti

Attività

studenti, ricollocazione negli appositi spazi,
collegamento al sistema di alimentazione

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto STEM prevede l'integrazione delle lezioni curricolari con un breve corso di coding finalizzato alla programmazione e all'uso delle schede integrate Genuino Uno e Arduino, disponibili in numero sufficiente ad attrezzare un piccolo laboratorio di coding ed elettronica. Il corso proporrà l'uso e la programmazione dellae schede multifunzione Genuino UNO e Arduino con applicazione pratica tramite Droni, visori di realtà virtuale, fotocamera 360°

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Conoscere il funzionamento di Google Drive (web e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

on-site) e di alcune delle sue principali funzionalità accessorie (Moduli, Fogli, ecc.). Saranno illustrate le modalità di condivisione dei dati fra diversi dispositivi personali e con utenti diversi, utilizzando sia l'applicazione on line sia quella di sincronizzazione dei dati "a terra". Infine sarà mostrato l'uso di documenti, fogli di calcolo e presentazioni, nonché la creazione di moduli a risposte aperte e chiuse, la memorizzazione delle risposte e la loro elaborazione.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corso ha come obiettivo primario la conoscenza e l'uso di funzioni tipiche di software di video-scrittura e di presentazione normalmente sconosciute agli utilizzatori medi di tali programmi.

Saranno approfonditi:

l'impaginazione di documenti di testo (con o senza immagini), la marginatura del documento, l'uso della tabulazione, la creazione e la gestione di tabelle, la numerazione delle pagine, note in testa e a piè di pagina, la filigrana, il sommario, i collegamenti interni, la creazione di presentazioni corredate da file audio e video, collegamenti ipertestuali, animazioni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.S.S. "PERTINI" CAGLIARI - CARF010003

I.P.S.S. "PERTINI" SERALE CAGLIARI - CARF01050C

Criteri di valutazione comuni

Ogni Dipartimento Disciplinare elabora gli obiettivi specifici di apprendimento e i criteri di valutazione, declinati sugli indicatori caratteristici di ogni disciplina. Per tali aspetti si rimanda alle griglie di valutazione adottate dai singoli Dipartimenti disciplinari. Ogni docente specifica nella sua programmazione annuale gli obiettivi specifici di apprendimento, i criteri di valutazione e le tipologie di prove che, in accordo con quanto deliberato dai Dipartimenti Disciplinari, ritiene più efficaci e appropriate. Tali obiettivi, criteri e strumenti di valutazione, sono resi espliciti dai docenti alle loro classi all'inizio dell'anno scolastico. La valutazione finale fa riferimento alla programmazione iniziale, sia del Dipartimento Disciplinare che del Consiglio di classe, e si fonda:

- sulle conoscenze e competenze disciplinari raggiunte nelle aree disciplinari fondamentali;
- sulla padronanza degli strumenti metodologici stabiliti dalla programmazione del Consiglio di classe, necessari a proseguire gli studi nella classe successiva;
- sul raggiungimento degli obiettivi relazionali e comportamentali, in particolare l'impegno scolastico, la frequenza e, per le classi prime, il livello di integrazione nella scuola.

Nei nuovi istituti professionali la valutazione richiede una integrazione fra i traguardi formativi costituiti da tutti i fattori che concorrono al processo di apprendimento: i saperi essenziali, le competenze, le capacità personali.

La valutazione degli insegnamenti, legata principalmente alla progressione della carriera scolastica sulla base di decisioni periodiche, all'attribuzione di voti numerici per insegnamento e all'attribuzione di crediti scolastici annuali che contribuiscono al punteggio finale del diploma.

Tenuto conto del quadro normativo vigente (D.P.R. 122/09 per la parte ancora applicabile e D.lgs



62/2017 soprattutto per gli Esami di Stato), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare. Pertanto, ciascun/a docente, sulla base delle evidenze raccolte, formulerà valutazioni che saranno registrate sul proprio registro personale elettronico. Sulla base di tali valutazioni la/il docente formulerà le proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di classe in occasione degli scrutini intermedi e finali. La valutazione per competenze, invece, non potrà essere ricondotta ad una sola disciplina e richiederà una valutazione collegiale del consiglio di classe che dovrà essere documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.) in quanto finalizzata soprattutto alla certificazione. Ne conseguono quindi due sistemi di verifica/valutazione

1. Verifica/valutazione con funzione sommativa: "conoscenze" e "abilità";
2. Verifica/valutazione con funzione formativa: "competenze".

I RISULTATI DI APPRENDIMENTO si riferiscono al profitto in termini di "abilità" e "conoscenze";

IL PROCESSO FORMATIVO si riferisce al processo in termini di "competenze": disciplinari e di cittadinanza (trasversali: cognitive e metacognitive)

La valutazione quadrimestrale e finale, espressa con votazione decimale, sarà quantificata quindi secondo i parametri indicati nella tabella PTOF, che esplicita gli elementi costitutivi della votazione e garantisce omogeneità e chiarezza di procedure.

Il giudizio globale su ciascun/a alunna/o sarà ricavato in relazione all'applicazione, all'impegno, all'attenzione, al metodo di lavoro, e sarà dato da una valutazione formativa e sommativa che si baserà sulle seguenti voci:

- Conoscenze= sapere; indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.
- Abilità = saper fare; indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono di tipo sia cognitivo che pratico.
- Competenze = saper fare consolidato; indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro/studio e nello sviluppo personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

(Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 e nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022)

La riforma ha imposto un profondo ripensamento delle modalità di formulazione della seconda prova dell'esame di Stato dei nuovi Professionali:

- sono stati predisposti nuovi Quadri di riferimento;
- si è reso necessario passare dalla giustapposizione delle due "parti" della prova alla loro integrazione, in quanto la parte nazionale della prova non sarà più concepita in relazione ad articolazioni, opzioni, "curvature" (che non esistono più nel nuovo ordinamento), ma dovrà riferirsi all'indirizzo e nel contempo prestarsi a essere declinata in relazione a percorsi diversi.



□ Le prove dovranno vertere:

□ sulle competenze in uscita e non su discipline

□ sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze.

Vengono adottati i "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e le "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi".

IL Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 e la nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022) individua per ciascun indirizzo :

I nuclei tematici fondamentali , gli obiettivi e le caratteristiche della prova.

Per i servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale:

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie

Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.

Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova

1. Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo

2. Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa

3. Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento

4. Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone

5. Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali

6. Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:



TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Per l'indirizzo Servizi Commerciali:

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata.
2. Definizione e progettazione dei percorsi e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi aziendali utilizzando tecnologie adeguate.
3. Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale.
4. Analisi e rappresentazione dei modelli organizzativi in riferimento al contesto e al business aziendale.
5. Progettazione, realizzazione e gestione delle azioni per la fidelizzazione della clientela anche mediante l'utilizzo di tecnologie adeguate alla tipologia aziendale.
6. Analisi e rappresentazione dei documenti relativi alla rendicontazione sociale e



ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

7. Analisi della normativa sulla sicurezza, l'igiene e la salvaguardia ambientale del settore di riferimento.

Obiettivi della prova

- Utilizzare i dati, le informazioni e/o le tabelle e i grafici, per redigere documenti, report e/o progetti
- Collegare le conoscenze e le abilità acquisite, motivando le scelte operate secondo una sequenza logico operativa
- Formulare proposte e soluzioni per l'organizzazione e la gestione aziendale anche utilizzando strumenti di comunicazione integrata
- Utilizzare il lessico appropriato nel contesto di riferimento e argomentare le soluzioni proposte

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione con riferimento alle filiere dell'Indirizzo; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali con particolare attenzione ai nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Redigere un report e/o una infografica sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di uno strumento informativo aziendale e/o di un servizio/prodotto.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla Promozione

Per l'indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.



5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.
6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico-economica alla ottimizzazione delle risorse.
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi

Obiettivi della prova

- Individuare e descrivere i processi di produzione in relazione alle tecnologie e al prodotto anche in riferimento ai materiali e all'impatto ambientale
- Progettare e/o sviluppare un prodotto, un processo o un ciclo di lavorazione attinente al settore di riferimento, indicando metodi e strumenti per la verifica della conformità del prodotto e della certificazione di qualità dove prevista
- Individuare le principali norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, identificando le situazioni di rischio
- Riconoscere gli aspetti organizzativi per assicurare l'efficacia e l'efficienza della produzione
- Realizzare e/o leggere e interpretare disegni, schemi e/o modelli secondo le norme o le convenzioni di settore
- Redigere una documentazione tecnica e/o economica con valutazione dei costi
- Programmare e/o utilizzare strumenti informatici di settore
- Individuare impianti, strumenti e procedure di manutenzione ordinaria coerenti con gli obiettivi di produzione

N.B. Data la grande varietà di percorsi attivabili nelle istituzioni scolastiche, degli obiettivi sopra indicati i primi quattro sono da considerarsi comuni a tutti i percorsi e devono, pertanto, costituire necessario riferimento per la formulazione della seconda prova. Gli ulteriori obiettivi, in parte alternativi tra loro, possono essere adottati in funzione delle specifiche caratterizzazioni dei percorsi.

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati;



TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale);

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 10 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Si allega la Tabella di corrispondenza Giudizio voto come deliberato dal Collegio Docenti e già parte del POF.

Allegato:

Tabella corrispondenza giudizio- voto secondo il PTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda all'Allegato Criteri di valutazione del comportamento



Allegato:

GRIGLIA_DI_VALUTAZIONE_DEL_COMPORAMENTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate dalla/o studentessa/e. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono: lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento di Istituto e gli specifici regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica con riferimento alle diverse attività che ivi si svolgono.

Allegato:

Allegato al PTOF GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO (4).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di classe per la valutazione globale e per la ammissione alla classe successiva tiene conto:

- dei livelli di apprendimento;
 - del processo di apprendimento;
 - del comportamento scolastico inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo e come rispetto del Regolamento di Istituto; in particolare i Cdc terranno conto

 - del fatto che l'alunna/o abbia raggiunto conoscenze e competenze nelle discipline portanti dell'area comune e dell'area di indirizzo
- In particolare nel triennio, in riferimento agli obiettivi professionalizzanti si terrà particolarmente conto dei risultati ottenuti nelle materie di indirizzo e nei PCTO;
- del raggiungimento delle competenze trasversali definite dal Consiglio di Classe;
 - della frequenza delle Attività di stage;
 - per il triennio degli esiti delle attività di PCTO nei termini di conoscenze e competenze acquisite, applicate nei tirocini e negli stage effettuati;



- dell'abbandono dello studio di una o più materie, da considerare quale elemento di forte negatività:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo

La sospensione del giudizio è possibile solo in presenza di:

massimo tre discipline con insufficienze non gravi;

due discipline con valutazione non inferiore al voto 4.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, le/gli studentesse/i in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;

b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e la frequenza delle attività di PCTO. Tali requisiti sono richiesti a partire dall'anno scolastico 2019/20 dalla legge n. 108/2018.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione dei crediti scolastici nelle classi terze, quarte, quinte avverrà tenendo conto dell'Art.15 del

D. L.vo 62/17 comma 2 :

"Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico". Il credito scolastico nasce quindi esclusivamente dalla media dei voti che tiene conto della valorizzazione del PCTO e del livello raggiunto nelle competenze di cittadinanza. I criteri quindi sono i seguenti:

Ammissione per voto di consiglio = fascia bassa;

Promozione dopo sospensione giudizio= fascia bassa;



Media voti Media voti => N,5 = fascia alta.

Visto che il D. L.vo 62/17 ha abrogato il DPR 323/98 fatto salvo l'articolo 9 comma 8, sono abrogati i crediti formativi.

Allegato:

ALL. D.pdf

Frequenza

In forza del D.P.R. n. 122/09 e della Circ. n. 20/11 ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (75%) La determinazione del limite minimo di presenza deve essere effettuato sull'orario complessivo di tutte le discipline e non sulla quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Qualora tale limite minimo di frequenza non sia stato conseguito, lo studente interessato sarà automaticamente NON AMMESSO alla classe successiva o all'esame finale del ciclo di studio. Le Istituzioni Scolastiche possano stabilire, "per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite", specificatamente per quelli riguardanti "assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Deroghe deliberate dal C.d.D in data 26 settembre 2012

1. Le deroghe al limite massimo di assenze per gli alunni, non superiori al 30% per il diurno e 35% per il corso lavoratori, sono le seguenti:

- ricoveri in strutture ospedaliere;
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno) per gravi patologie anche croniche;
- assenze per malattia, pari o superiori a 5 giorni, giustificate con certificato medico; terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate; cure domiciliari continuative; patologie croniche; donazioni di sangue;
- assenze per gravi motivi di famiglia debitamente motivate (gravi patologie, lutto di famiglia, trasferimento ecc., provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza), gravi patologie e motivi di salute - attestati da certificato medico - di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo familiare);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., purché debitamente documentate dalla associazione sportiva di riferimento (campionati o eventi sportivi di carattere provinciale, regionale, nazionale,



internazionale);

- assenze per adesioni a confessioni religiose (per le quali esistano specifiche intese) che prevedano un giorno di riposo diverso dalla domenica. - deliberato dal C.d.c del 7 maggio 2019;
- gravi situazioni di disagio emotivo e/o psicologico purchè debitamente documentate.- deliberato dal Cdc del 7 maggio 2019;
- situazione lavorativa (solo per il corso lavoratori) particolarmente estenuante e stressante debitamente documentata nel periodo di assenza.

Valutazione per competenze nel 1[^] biennio

Secondo il Decreto attuativo del D.L. 61/2017 D.I. 92 del 24 maggio 2018, a partire dall'anno scolastico 2018/19, i percorsi di studio sono strutturati in unità di apprendimento (UdA). Le unità di apprendimento costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione e anche il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione.

linee guida per gli istituti professionali, DPR 87/2010 e Direttiva n. 5 del 16 gennaio 2012;

Valutazione nel primo biennio

Nell'ambito del primo biennio la valutazione al termine del primo anno si configura come valutazione intermedia, a seguito della quale il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del Progetto Formativo Individuale (PFI) e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

Recupero

Le studentesse/i che hanno maggiori difficoltà di apprendimento frequentano il biennio iniziale di tutti i corsi. Dalle rilevazioni dell'anno in corso risulta che le aree in cui trovano maggiori difficoltà sono quelle dell'area linguistica (32%) e matematico scientifica (45%). L'Istituto prevede e organizza attività di sostegno e di recupero per gli studenti che evidenzino difficoltà nelle discipline di studio e per alunni con abilità diverse, secondo le seguenti tipologie d'intervento:

- recupero in itinere, in orario curricolare per rispondere alle esigenze di singoli o di gruppi: individuate carenze di preparazione o difficoltà di apprendimento, l'insegnante interviene assegnando agli interessati esercizi supplementari da svolgere in classe e/o a casa e verificando i progressi con prove mirate;
- recupero di gruppo, in orario extracurricolare; compatibilmente con le risorse disponibili nell'arco dell'anno sono previste, per gruppi di studentesse/i in difficoltà, ore supplementari di lezione da svolgersi in orario pomeridiano o, quando possibile, nelle seste ore mattutine. Le lezioni di recupero



possono essere tenute dalle/i docenti della classe o di classi parallele, anche in forma di attività di "sportello". Per quanto riguarda invece i corsi di sostegno estivi, la loro attivazione dipenderà dalle risorse disponibili e dall'entità del finanziamento che sarà erogato dal Ministero.

Altro

Decreto 24 maggio 2018 n° 92

Art.4 comma 7

7. Nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi dell'istruzione professionale, previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo, le istituzioni scolastiche di I.P. effettuano, al termine del primo anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel P.F.I. A seguito della valutazione, il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

Allegato:

Griglia di valutazione competenze d'area generale.pdf

Deroghe alla frequenza anno scolastico 2020/21

Estratto dal verbale del Collegio dei docenti del 20 maggio 2021

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2020/2021, i criteri di validazione dell'anno scolastico, con nota 699 del 06 maggio 2021 il M.I. ha precisato che per la valutazione degli apprendimenti nelle classi non terminali il riferimento continua ad essere il DPR 122/09, tenuto conto dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Inoltre, richiama l'attenzione sul fatto che la valutazione degli apprendimenti nelle complesse circostanze determinate dalla situazione emergenziale, deve avvenire "tenendo debito conto delle difficoltà incontrate dagli alunni e dagli studenti in relazione alle situazioni determinate dalla già menzionata situazione emergenziale". Fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti in data 26 settembre 2012 (aggiornate in data 07 maggio 2019) lo stesso ha deliberato in data 20 maggio 2021 che si supera la deroga eccezionalmente per il corrente anno scolastico, per alunne/i che pur avendo superato il limite del 30% con assenze giustificate per motivi di salute abbiano raggiunto valutazione positiva in tutte le discipline.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'integrazione scolastica, affinché sia sostanziale e non formale, richiede una vigorosa leadership gestionale e relazionale da parte del Dirigente Scolastico e una attiva collaborazione di tutto il personale della scuola. Il dirigente in quest'opera viene affiancato dalla funzione strumentale, figura questa indispensabile dato il notevole numero di ragazzi diversamente abili frequentanti l'Istituto.

Dall'anno scolastico 2016 - 2017 la funzione strumentale si occupa solo dei ragazzi diversamente abili e per i BES è stata assegnata una specifica figura strumentale.

La funzione strumentale per la disabilità ha ottenuto il distacco per nove ore per organizzare il coordinamento delle attività di sostegno. Ai fini della piena integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, si riconosce nella figura del Dirigente Scolastico e della figura strumentale il garante dell'Offerta Formativa progettata e attuata dal nostro Istituto.

In tale prospettiva, per la realizzazione delle attività concernenti l'integrazione scolastica, la scuola e il Dirigente Scolastico, anche attraverso le Funzioni Strumentali:

- Valorizzano progetti che attivano strategie orientate a potenziare il processo d'inclusione;
- Guidano e coordinano le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del G.L.I. d'Istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;
- Indirizzano l'operato dei singoli consigli di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche e collaborino alla stesura del P.E.I.;



- Coinvolgono attivamente le famiglie e garantiscono la loro partecipazione durante l'elaborazione del P.E.I.;
- Curano il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- Attivano specifiche azioni di graduale passaggio per assicurare continuità nella "presa in carico" del soggetto;
- Intraprendono le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

Frequentano l'Istituto 95 alunni con certificazione L.104 e 88 alunni BES, suddivisi fra BES e DSA. Per ognuno è predisposto dal C.d.C. il PEI o il PDP. I documenti sono predisposti dai C.d.C. allargati alla componente ASL e alle famiglie; ogni percorso viene monitorato attraverso osservazioni dirette e schede intermedie. La scuola ha 2 funzioni strumentali: 1 per i Disabili e 2 per i BES. Ogni anno il C.d.C. elabora il PAI, frutto del GLI di cui la scuola dispone, composto da docenti di sostegno e curricolari. Il POF prevede una serie di progetti volti all'inclusione: progetto teatro, progetto ceramica, progetto giardinaggio, progetto scacchi, progetto biblioteca, laboratorio tessuti e Pertinentemente in acqua. Gli studenti stranieri rappresentano solo il 2% del totale. Le etnie sono molteplici ma essendo prevalentemente nati in itali e/o adottati sono italiofoni per cui non si rende necessario attivare particolari corsi. La scuola ha realizzato diverse attività su temi interculturali attivando patneriati con Associazioni e ONLUS del settore. Vengono coinvolti in tali attività studenti di tutti i corsi ma, in particolare del settore servizi turistici e sociosanitari.

Punti di debolezza

L'istituto, ormai da quattro anni, versa in una situazione molto critica perché, se da un lato è diventato un punto di riferimento per la comunità scolastica e sociale nell'inclusione, dall'altro le problematiche legate al numero dei diversamente abili stanno assumendo contorni di difficile gestione. Con i numeri attuali, parlare di inclusione risulta quasi impossibile tenuto conto anche dell'elevato numero di alunni con DSA che portano la programmazione dei Bisogni Educativi Speciali a circa il cinquanta per cento della classe, (95 alunni disabili con incremento del 20% rispetto all'anno passato e 88 alunni Bes incremento del 30% rispetto all'anno passato). La dislocazione di 44 classi su tre plessi, di cui uno molto distante, completa il quadro di scoraggiamento professionale che si sta vivendo nell'istituto e che rischia di compromettere i



risultati che fino a questi ultimi anni l'istituto stesso ha fortemente voluto raggiungere. È necessario, inoltre, segnalare che è stato impossibile organizzare i consigli di classe in quanto tutte le équipe mediche non rispondono alle convocazioni. Mettere d'accordo tre o quattro neuropsichiatri sulla data del GLHO è impossibile, ognuno ha le proprie esigenze. Solo 13 équipe su 96 hanno partecipato ai GLHO e questo fornisce il quadro di quanto la scuola versi nel completo disagio. Si tenga presente che l'ultimo consiglio di classe per la stesura dei PEI è stato svolto il 30 novembre 2018.

Sarebbe auspicabile che la scuola potesse dotarsi di altre figure professionali oltre quelle previste dal piano scolastico: mediatori culturali e linguistici ad es. di cui attualmente non dispone. Inoltre, la scuola non può usufruire di una rete di riferimento che si occupi di agevolare l'integrazioni di altre etnie, p.e. cinese e filippina che afferiscono alla scuola, per cui spesso la comunicazione fra scuola e famiglie è difficile.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il G.L.I. fornisce agli insegnanti specializzati le seguenti indicazioni operative, dopo aver acquisito e consultato i documenti inoltrati dalla famiglia al momento della prima iscrizione presso il nostro



Istituto (acquisizione solitamente entro il mese maggio): a) Ricognizione del tipo di handicap di cui è portatore l'alunno; b) Acquisizione dei dati attraverso lo studio del "corredo documentario" dell'alunno: Diagnosi Funzionale; Profilo Dinamico Funzionale; P.E.I. elaborato nell'anno precedente; Relazione Finale elaborata nell'anno precedente (la documentazione è consultabile nell'ufficio didattico); c) Dal 1^o gennaio 2019 il corredo documentario si arricchisce del Profilo di Funzionamento che dovrebbe sostituire la diagnosi funzionale; d) Rilevazione della situazione di partenza; e) Elaborazione del Piano Educativo Individualizzato. Il PEI rappresenta lo strumento di progettazione del percorso scolastico. Può essere ridefinito in ogni momento qualora il consiglio di classe si accorgesse, in itinere, delle mutate condizioni. Deve essere redatto e concordato con tutte le figure operanti all'inclusione dello studente. Al suo interno si definiscono: • Anamnesi dello studente • Conoscenze e abilità in ingresso • Competenze secondo il nuovo modello di progettazione per assi • Conoscenze di ogni singola disciplina • Verifiche e valutazioni • Assenso della famiglia alla programmazione ministeriale/differenziata • Competenze che il consiglio di classe intende perseguire con l'ausilio dell'educatore • Schema riassuntivo delle ore per l'assistenza qualificata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: Consiglio di classe, équipe psicopedagogica, educatore professionale della città metropolitana, famiglie, educatore domiciliare e tutti i soggetti in grado di fornire delle importanti conoscenze sugli alunni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie svolgono un ruolo attivo nel progetto d'inclusione degli studenti, sia come principali conoscitori degli alunni e sia come parte progettuale. Il docente di sostegno e il coordinatore del consiglio di classe, di concerto con il corpo docente, informano le famiglie sulla progettualità da adottare nel corrente anno scolastico in termini di conoscenze, abilità e competenze da raggiungere in ciascuna disciplina. Le stesse verranno discusse in sede di GLHO, con l'équipe medica e successivamente declinate nel PEI.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono previsti dal PEI/PDP e sono legati al percorso didattico effettivamente svolto (ministeriale o differenziato) e alle misure dispensative e agli strumenti compensativi individuati nel PDP stesso. La possibilità di adattamento dei programmi per gli studenti comporta, di conseguenza, anche un adattamento della valutazione particolarmente attenta ai percorsi personali degli studenti; andrà esclusa la valutazione degli aspetti che costituiscono il disturbo stesso. La valutazione e la verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni degli studenti. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (DPR 122/2009, art.10; L.170/2010 art.5, c.4).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'ottica della continuità e dell'accoglienza sono previsti momenti di collaborazione e d'incontro con gli insegnanti della Scuola Secondaria di 1° Grado. Nel corso dell'anno scolastico, infatti, saranno numerosi i contatti con i docenti della Scuola Secondaria di primo grado al fine di rendere il più armonico possibile l'ingresso degli alunni nella Scuola Superiore; è, inoltre, possibile effettuare presso il nostro Istituto visite e incontri tesi a favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. Al fine di rendere più efficace l'attività di sostegno nella prima fase osservativo-ricognitiva, si ritiene opportuno procedere nel seguente modo: • Esaminare la documentazione pervenuta dalla A.S.L. di competenza (Diagnosi Funzionale) e dalla Scuola o Classe di provenienza (Fascicolo Personale; Pro-filo Dinamico Funzionale; Piano Educativo Individualizzato; foglio informazioni); • Prendere contatto con gli insegnanti della Scuola di provenienza, con i genitori, con l'équipe Socio-Psico-Pedagogica, con i referenti dei centri socio-assistenziali specializzati eventualmente frequentati dall'alunno. ASL Per molti alunni l'attività di ASL sarà svolta all'interno dell'Istituto con



mansioni lavorative legate all'attività di aiuto al personale ATA e di segreteria e con attività progettate secondo le potenzialità degli alunni. L'attività e il progetto di ASL deve essere strettamente collegato alle reali competenze e conoscenze dell'alunno poiché lo stesso dovrà sperimentare opportunità lavorative in un ambiente protetto. Non si dovrà progettare l'attività pensando solo ed esclusivamente alla socializzazione ed al gruppo classe in quanto questo obiettivo è preponderante nella didattica quotidiana per tutti gli anni scolastici, ma sarà indispensabile valutare quale attività lavorativa potrà svolgere in futuro andando a conoscerne l'autonomia, le mansioni, l'adattamento e la produzione. Questo aspetto è di importanza vitale in quanto costituirebbe la spinta iniziale per il progetto di vita al di fuori della Istituzione Scolastica. L'attività potrà essere ridotta in termini orari e sempre collegata alle potenzialità dell'alunno. Il progetto di ASL sarà esplicitato nel PEI o inserito come aggiornamento dello stesso.



Piano per la didattica digitale integrata

Vedi Allegato Piano per la Didattica Digitale Integrata

Allegati:

Piano per da Didattica Digitale integrata.pdf